



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008

Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale al 30 giugno 2008 € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare Soc. Coop.



Proseguendo nella sua tradizionale attività di diffusione e valorizzazione dell'arte e della cultura, il Credito Bergamasco ha promosso – tramite la sua Fondazione, presso il Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia (Bg) – la mostra dal titolo “Collezione Creberg - da Romanino a Ceruti”, con l'esposizione – dal 10 maggio al 5 ottobre 2008 – dei dipinti più significativi della collezione della Banca, composta da capolavori di antichi maestri di scuola italiana dal XV al XVII secolo.

Le immagini contenute in questo fascicolo riproducono alcune delle opere che la rassegna ha reso godibili al pubblico.



4 Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 28 agosto 2008

5 Dati di sintesi e indici economico-finanziari del Credito Bergamasco

7 Premessa

9 Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2008

Il contesto economico

Fatti di rilievo del periodo

Il presidio dei rischi

Informativa sulle operazioni con parti correlate

Informativa sui prodotti strutturati di credito ed esposizioni verso Special Purpose Entities (SPE)

Evoluzione prevedibile della gestione

29 Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008

30 Prospetti contabili

38 Note illustrative

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Criteri di redazione e principi contabili

Prospetti contabili riclassificati

I risultati della gestione

Informativa di settore

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

Informativa relativa all'utile per azione

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Operazioni con parti correlate

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

87 Attestazione relativa alla Relazione finanziaria semestrale

89 Relazione della Società di Revisione

90 Allegati

Schemi del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2008

95 Appendici

Organizzazione territoriale

Informazioni per l'investitore



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Cesare Zonca *

Vice Presidente Vicario:

Fabio Innocenzi * #

Vice Presidente:

Franco Menini *

Amministratore Delegato:

Maurizio Di Maio * ^

Consiglieri:

Franco Baronio *

Italo Calegari

Renzo Capra

Emanuele Carluccio

Annamaria Colombelli

Guido Crippa *

Maria Luisa Di Battista

Maurizio Faroni *

Giacomo Gnutti

Giuseppe Grossi

Alberto Motta

Antonio Percassi

Mario Ratti *

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:

Fabio Bombardieri

Eugenio Mercorio

Renato Salerno

Antonio Zini

Sindaci supplenti:

Stefano Berlanda

Paolo Moro

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale:

Giorgio Papa °

Vice Direttore Generale:

Maurizio Castelli

Segretario Generale:

Angelo Piazzoli §

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

Giacomo Terzi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Membro del comitato esecutivo.
Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, nonché curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo).

^ All'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.



Dati di sintesi e indici economico-finanziari del Credito Bergamasco

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Credito Bergamasco.

Dati di sintesi

(milioni di euro)

	I sem. 2008	I sem. 2007	Variazione %
Dati economici			
Margine finanziario	205,9	174,6	17,9%
Commissioni nette	67,0	69,8	-4,0%
Proventi operativi	302,5	267,9	12,9%
Oneri operativi	131,5	114,7	14,6%
Risultato della gestione operativa	171,1	153,2	11,6%
Risultato lordo dell'operatività corrente	141,8	85,1	66,5%
Utile netto di periodo	103,2	36,1	185,8%
	30.06.2008	31.12.2007	Variazione %
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	14.345,3	14.683,6	-2,3%
Crediti verso clientela (lordi)	11.573,7	11.565,8	0,1%
Attività finanziarie e derivati di copertura	133,6	127,0	5,2%
Patrimonio netto	1.290,0	1.323,9	-2,6%
Raccolta dalla clientela			
Raccolta totale	20.961,9	22.168,5	-5,4%
di cui: - Raccolta diretta	11.467,7	11.502,6	-0,3%
- Raccolta indiretta	9.494,3	10.665,9	-11,0%
di cui: - <i>Risparmio gestito</i>	3.341,6	3.832,6	-12,8%
. Fondi comuni e SICAV	1.198,3	1.462,6	-18,1%
. Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	1.047,3	1.331,2	-21,3%
. Polizze assicurative	1.096,0	1.038,9	5,5%
- <i>Risparmio amministrato</i>	6.152,6	6.833,3	-10,0%
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti (forza lavoro) (*)	1.992	2.044	-2,5%
Numero degli sportelli bancari	246	246	-

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo (pari a n. 148 nel primo semestre 2008 e a n. 118 nell'esercizio 2007) e comprendendo i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda (pari a n. 11 nel primo semestre 2008 e a n. 5 nell'esercizio 2007).

Indici economici, finanziari ed altri dati

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	17,4%	19,1%	6,6%
Margine finanziario/Proventi operativi	68,1%	66,2%	65,2%
Commissioni nette/Proventi operativi	22,2%	24,6%	26,1%
Oneri operativi/Proventi operativi (cost/income)	43,5%	48,7%	42,8%
Dati sulla produttività operativa (€/1000) per numero medio dipendenti			
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	5.810,1	5.658,4	5.198,4
Proventi operativi annualizzati per dipendente	303,7	268,8	256,9
Oneri operativi annualizzati per dipendente	132,0	130,9	110,0
Indici di rischio del credito (%)			
Sofferenze nette/Crediti verso clientela (netti)	0,76%	0,69%	0,70%
Incagli netti/Crediti verso clientela (netti)	1,59%	1,06%	1,02%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	6,68%	5,94%	6,55%
Titolo azionario Credito Bergamasco			
Numero di azioni in essere	61.726.847	61.726.847	61.726.847
di cui: - azioni proprie	-	-	-
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione			
- Massimo	30,51	41,11	41,11
- Minimo	24,20	27,35	30,75
- Media	28,20	34,06	35,31
EPS base di periodo (*)	1,63	3,29	0,57
Coefficienti di vigilanza (^)			
Tier 1 capital ratio	10,86%	9,89%	9,62%
Total capital ratio	10,91%	9,95%	9,55%

(*) Non rilevano effetti diluitivi.

(^) I coefficienti di vigilanza al 30.06.2007 ed al 31.12.2007 sono stati calcolati sulla base della normativa Basilea 1, mentre quelli al 30.06.2008 sono calcolati sulla base della normativa Basilea 2 entrata in vigore dall'1.1.2008.



Con il D. Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 è stata recepita la Direttiva comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) avente ad oggetto l'armonizzazione di alcuni obblighi di diffusione di informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato europeo, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione dei mercati finanziari.

In particolare, il citato D. Lgs. n. 195/2007 ha modificato il T.U.F., introducendo, tra l'altro, nuove disposizioni contenute negli articoli 154-bis e 154-ter in materia di informazione finanziaria.

Per gli emittenti quotati italiani tali disposizioni si applicano per i periodi contabili che iniziano nel 2008.

Per quanto attiene all'informativa semestrale, il nuovo art. 154-ter, al comma 2, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio, è necessario pubblicare una Relazione finanziaria semestrale, redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, costituita dal bilancio semestrale abbreviato, dalla relazione intermedia sulla gestione e dall'attestazione prevista dall'art. 154-bis comma 5.

Il contenuto minimo della relazione intermedia sulla gestione è costituito dalla descrizione degli eventi importanti, che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e dalla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché dalle informazioni sulle operazioni importanti con parti correlate.

La Relazione finanziaria semestrale, pertanto, sostituisce quanto in precedenza previsto dagli artt. 81 e 82 del Regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, ove non diversamente indicato, gli schemi e le tabelle sono espressi in migliaia di euro, mentre i commenti e i grafici in milioni di euro, come consentito dalla normativa prevista da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.



Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto (Milano, 1698 - 1767)

Maschere e venditrice

tela, cm 141,4 x 124





Francesco Botticini (Firenze, 1446 - 1498)
Madonna in adorazione del Bambino
tavola, Ø cm 105

Il contesto economico

Lo scenario internazionale

Il primo semestre del 2008 si è caratterizzato per il permanere della turbolenza finanziaria sui mercati internazionali e per il rafforzamento delle pressioni inflazionistiche originate dal continuo rialzo dei prezzi petroliferi, delle materie prime agricole e delle altre commodities. Tutto ciò ha condizionato in misura significativa il tasso di crescita dell'economia nelle diverse aree geografiche e, in particolare, nei Paesi industrializzati.

Gli Stati Uniti hanno registrato, nel secondo trimestre 2008, una crescita del Prodotto Interno Lordo pari all'1,9% in termini annualizzati. L'evoluzione congiunturale mostra una moderata ripresa dopo la debolezza dell'ultima parte del 2007 e dei primi mesi dell'anno in corso, beneficiando del buon andamento dell'export (+9,2%), dell'arretramento delle importazioni (-6,6%) e del crescente sostegno della spesa pubblica (+3,4%). Gli investimenti nel settore immobiliare residenziale hanno invece continuato a pesare sull'economia, registrando una caduta del 15,6%. Negli Stati Uniti, la crisi finanziaria ha imposto il salvataggio di un'importante banca d'investimento, nonché l'intervento governativo di sostegno a due primari intermediari di natura pubblica operanti nel campo dei mutui ipotecari. L'insieme di queste situazioni ha posto notevoli sfide all'operato della Federal Reserve nel suo duplice ruolo di autorità di vigilanza e di banca centrale. Il tasso d'interesse sui fed funds è stato rapidamente portato dal 4,25%, di fine 2007, al 2% alla fine del primo semestre del 2008.

In Giappone, la Bank of Japan ha mantenuto il tasso obiettivo sull'overnight call rate fisso allo 0,50%, pur in presenza di una accelerazione nella crescita dei prezzi (+2,3% a giugno, al netto degli alimentari freschi); il ciclo economico, dopo un discreto trend positivo nel periodo gennaio-marzo (PIL in aumento dell'1,2% sullo stesso periodo del 2007), si è indebolito nel corso del secondo trimestre dell'anno (-0,6% rispetto ai primi tre mesi dell'anno, +1% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente), rilanciando i timori di recessione. In Cina, l'inflazione è rimasta vivace (+7,1% in giugno) e l'espansione economica robusta (+10,4% annuo nel primo semestre), tanto da indurre la Banca Centrale a portare l'aliquota della Riserva Obbligatoria al 17,5%.

In Europa, la Gran Bretagna ha subito un rallentamento economico a causa, in particolare, dell'andamento avverso del settore immobiliare; il secondo trimestre 2008 si è chiuso con una crescita pari all'1,6% su base annua (+2,3% nel primo trimestre); la Bank of England ha ridotto il bank rate dal 5,50% al 5% pur in presenza di una sostenuta dinamica dei prezzi al consumo (+3,8% a giugno).

La zona dell'Euro e l'Italia

Nell'Euro-zona, dopo un primo trimestre di crescita economica discreta (+0,7% in termini congiunturali e +2,1% su base tendenziale), nel periodo aprile-giugno il PIL ha segnato – secondo le stime preliminari – una riduzione dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti, la prima flessione congiunturale dalla nascita dell'Unione monetaria all'inizio del 1999. Su base annua l'economia è cresciuta dell'1,5%. Sull'evoluzione della congiuntura nel secondo trimestre hanno pesato il rallentamento mondiale ed il calo dei consumi e degli investimenti. Lo shock petrolifero e delle altre materie prime ha provocato un'accelerazione ai prezzi al consumo, che in giugno hanno raggiunto un tasso di

incremento tendenziale del 4%. Dopo un periodo di osservazione, la Banca Centrale Europea è intervenuta, innalzando il tasso ufficiale di riferimento di 25 punti base, al 4,25%, ad inizio luglio. In Italia nei primi tre mesi del 2008 la crescita economica è ulteriormente rallentata fino al +0,3% su base annua, nel periodo gennaio-marzo. I consumi delle famiglie sono risultati pressoché stazionari (+0,1% sul primo trimestre 2007), così come gli investimenti in costruzioni (+0,2%); l'export di beni e servizi è aumentato dello 0,7%; in regresso si sono rivelati gli investimenti in macchinari e attrezzature (-0,9%). La produzione industriale nei primi 5 mesi del 2008 è arretrata dello 0,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Nel medesimo periodo, la disoccupazione è salita al 7,1% (6,4% un anno prima).

Le stime preliminari sul secondo trimestre rilevano una flessione del PIL italiano dello 0,3% rispetto al periodo gennaio-marzo ed una stazionarietà rispetto al medesimo periodo del 2007. Il risultato congiunturale trova origine nella diminuzione del valore aggiunto dell'industria e nella sostanziale stasi dei servizi. Tale rallentamento dell'economia reale non si è accompagnato ad una moderazione dei prezzi al consumo, che a giugno (+4% su base armonizzata) si sono allineati alla crescita media dell'Euro-zona.

L'economia locale

Passando ad analizzare l'andamento della congiuntura a Bergamo ed in Lombardia, sulla base dei dati a disposizione – ricavati dalle indagini congiunturali delle camere di commercio lombarde – si evidenzia come, dopo i primi segnali negativi emersi all'inizio del 2008, la congiuntura della produzione manifatturiera bergamasca sia ulteriormente peggiorata, registrando, nel secondo trimestre dell'anno, una flessione del 2,6% su base annua (-0,2% la variazione annua nei primi tre mesi del 2008). Tutti gli indici congiunturali sono risultati concordemente negativi: alla flessione della produzione si è accompagnata una contrazione delle vendite, degli ordinativi e dell'occupazione. È inoltre aumentato il grado di diffusione settoriale del rallentamento, con dieci settori (contro i sette del primo trimestre) su tredici che hanno riportato variazioni negative; tra questi, per la prima volta da molto tempo, figura anche la meccanica; le peggiori variazioni tendenziali sono state rilevate, ancora una volta, dal comparto tessile (-8,7%) e dall'abbigliamento (-5,2%). Solo i comparti dei mezzi di trasporto, dei minerali non metalliferi e della siderurgia hanno mostrato un trend positivo. L'andamento della produzione industriale bergamasca è risultato il peggiore della Lombardia che, in media, ha segnato una variazione tendenziale negativa pari allo 0,6%. È rimasto invece elevato l'export, cresciuto del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2007.

La produzione dell'artigianato è risultata anch'essa in calo (-1,9% su base annua, nel secondo trimestre 2008), ma in misura minore rispetto al dato regionale che si è attestato al -3,4%. Le variazioni grezze della produzione si sono rivelate negative per quasi tutti i settori, in particolar modo per il tessile (-8,9%) e l'abbigliamento (-6,6%), mentre la meccanica si è mostrata in progresso dello 0,8%.

Le difficoltà economiche congiunturali dei primi sei mesi del 2008 trovano conferma anche nell'incremento delle ore di cassa integrazione guadagni concesse durante il semestre nella provincia bergamasca: complessivamente, le ore di Cig autorizzate dall'Inps di Bergamo sono aumentate del 44,3% rispetto allo stesso periodo del 2007, raggiungendo la quota di 2 milioni di ore. In particolare, il difficile ciclo economico si è tradotto in un ampio ricorso alla cassa integrazione ordinaria, che ha registrato un incremento del 69% nei confronti dei primi sei mesi dell'anno scorso, per un totale

di oltre 978 mila ore accordate. Le ore di cassa integrazione straordinaria hanno seguito lo stesso trend di crescita, sebbene ad un tasso più contenuto (+26,6% rispetto al corrispondente periodo del 2007). Anche le procedure fallimentari decretate nel primo semestre 2008 dal Tribunale di Bergamo – attestate a quota 83 (pari all'81% dei fallimenti emanati nel corso di tutto il 2007) – sono risultate in netta crescita rispetto ai 63 fallimenti che furono decretati nei primi sei mesi dell'anno scorso (quasi il 32% in più). Tale incremento, tuttavia, non è solamente ascrivibile al peggioramento della situazione economica, ma anche, e soprattutto, all'impatto normativo della riforma del diritto fallimentare entrata in vigore il gennaio scorso.

Anche nelle province di Brescia e Monza e Brianza – aree ampiamente presidiate dal Credito Bergamasco – la produzione industriale è risultata in calo nel secondo trimestre del 2008, rispettivamente dello 0,6% e del 2,3% su base annua. In particolare, in provincia di Brescia solo tre settori sono risultati positivi sullo stesso trimestre dell'anno precedente: pelli-calzature, carta-editoria e meccanica; tutti gli altri comparti hanno registrato un trend negativo, con particolare evidenza per legno-mobilio (-7,9%), minerali non metalliferi (-7,7%), chimica (-7,4%) e abbigliamento (-4,9%). Anche nella provincia di Monza e Brianza la crisi risulta diffusa a livello settoriale, ad eccezione dei comparti meccanico, alimentare e della gomma-plastica che hanno segnato variazioni positive della produzione rispetto al trimestre precedente.

Il sistema bancario italiano

Il sistema bancario italiano è risultato poco esposto agli effetti diretti della crisi dei mutui subprime scatenatasi nell'estate dello scorso anno, in virtù sia di una più attenta regolamentazione sulle operazioni di cartolarizzazione e sulle norme di contabilizzazione dei veicoli nei bilanci consolidati, sia di una minore importanza dell'attività di investment banking nelle banche universali italiane. Tuttavia, il permanere di condizioni di turbolenza e criticità sui mercati monetari e su quello dei finanziamenti ha avuto effetti rilevanti sul modello di business degli istituti di credito italiani che, a fronte dei maggiori costi sia di reperimento delle fonti di raccolta sui mercati all'ingrosso internazionali, sia delle operazioni di cartolarizzazione, stanno modificando sostanzialmente le strategie di funding e stanno aumentando l'emissione di obbligazioni verso la clientela al dettaglio. Il conseguente trasferimento, da parte delle banche, dei maggiori costi di raccolta sulle condizioni di erogazione del credito si sta inoltre traducendo in un rallentamento del ritmo di crescita degli impieghi bancari.

Nel corso del primo semestre dell'anno, secondo le statistiche diffuse da Banca d'Italia, il complesso dei finanziamenti alla clientela – pur avendo mantenuto interessanti tassi di crescita per tutto il periodo – ha evidenziato una dinamica in graduale decelerazione, dal +10,2% di inizio 2008 al +8,1% di fine semestre. L'espansione degli impieghi è stata trainata in particolare da quelli a medio lungo termine, che hanno seguito un ritmo di crescita compreso tra il 7,6% e il 12,1%; gli impieghi con scadenza inferiore ai dodici mesi hanno invece mostrato incrementi più contenuti, compresi tra il 6,4 e l'8,2 per cento.

L'attività di provvista delle banche italiane ha mostrato, nella prima parte dell'anno, un discreto trend espansivo: la raccolta diretta totale ha registrato tassi di crescita tendenziali oscillanti tra l'8,9 e l'11 per cento, chiudendo il semestre con una crescita annua pari al 10,8%. Tra le diverse forme tecniche di provvista, i progressi più significativi sono stati osservati per le obbligazioni, che per tutto il periodo hanno mantenuto tassi di crescita superiori al 13% (+19,3% a fine semestre), e per

le operazioni pronti contro termine (+12,6% la crescita annua a fine giugno).

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si rileva come il costo medio della raccolta da clientela (famiglie e società non finanziarie) sia aumentato – in sei mesi – di 25 centesimi di punto, dal 2,95% di inizio anno al 3,20% di fine semestre. Più contenuto è risultato l'incremento del rendimento medio degli impieghi, salito dal 6,22% di inizio anno al 6,30% di giugno.

La forbice dei tassi delle operazioni con la clientela si è dunque fissata – a fine giugno – al 3,10%, 17 centesimi di punto in meno rispetto ad inizio anno.

Nella prima parte del 2008 è inoltre proseguita la crisi dei fondi comuni di investimento aperti: secondo i dati diffusi da Assogestioni, in sei mesi l'industria ha perso complessivamente, in termini di raccolta netta, circa 70,4 miliardi di euro, a fronte dei 20,2 miliardi persi nel primo semestre del 2007, mentre il patrimonio complessivamente gestito – attestandosi, a fine giugno 2008, a 515 miliardi di euro – si è ridotto del 15,6% rispetto ai 610,3 miliardi di un anno prima e del 16,7% rispetto ai 618,3 miliardi di fine 2007.

In particolare, i fondi obbligazionari rappresentano la categoria che, nel corso del semestre, ha più di tutte subito disinvestimenti (-29,5 miliardi di raccolta netta); seguono i fondi azionari con una raccolta netta negativa per 22,5 miliardi di euro e i fondi flessibili con -8,5 miliardi di raccolta netta. Negative sono risultate anche le performance dei fondi bilanciati, flessibili, hedge e di liquidità. La raccolta netta nei primi sei mesi dell'anno è risultata negativa sia per i fondi di diritto italiano (quasi -41,9 miliardi di euro) sia per quelli di diritto estero (-28,5 miliardi di euro).

A giugno 2008, la nuova raccolta assicurativa del ramo vita ha registrato, in base ai dati Ania, un calo del 39,8% rispetto ad un anno prima, mentre nel primo semestre la contrazione è stata del 23,1%. A giugno 2008 la flessione ha colpito in egual misura compagnie italiane (-39,6%) ed estere (-40,4%), mentre, da inizio anno, per queste ultime il calo della raccolta è stato del 35,1% rispetto al -20,3% di quelle italiane. Particolarmente negativo è stato il trend di raccolta degli sportelli bancari e postali – motore del comparto vita nel recente passato – che hanno chiuso il semestre con una raccolta netta in diminuzione annua del 48,4%.

Le gestioni patrimoniali bancarie – ad aprile 2008 – hanno registrato una variazione tendenziale negativa prossima al 25%, collocandosi a circa 113,1 miliardi di euro.

Fatti di rilievo del periodo

Nel corso del semestre la banca ha ulteriormente intensificato la propria attività volta ad accompagnare nella crescita le famiglie, le imprese e le formazioni sociali operanti nel territorio di riferimento, proponendo prodotti e servizi di qualità e fornendo consulenza mirata in virtù dell'elevata professionalità delle risorse umane. Più in particolare, in un contesto macroeconomico caratterizzato dal permanere delle tensioni sui principali mercati finanziari e dalla difficile evoluzione dell'economia reale, la banca ha predisposto servizi e prodotti finalizzati, nei rapporti con il mondo retail, ad aumentare il grado di soddisfazione e a fidelizzare la clientela, a rispondere in maniera efficace alla domanda di finanziamento sia nell'ambito dei prestiti personali sia in quello dei mutui residenziali, ad offrire investimenti in linea con la propensione al rischio manifestata da ogni singolo cliente. Nei rappor-

ti intrattenuti con la clientela corporate, gli sforzi sono stati prevalentemente rivolti a facilitare l'operatività – sempre puntando alla massima salvaguardia del credito erogato – con le piccole medie imprese, privilegiando gli impieghi di natura commerciale a scapito di quelli prettamente finanziari. Con riferimento alle operazioni di natura non ricorrente, si evidenzia che – come già segnalato nella Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa all'esercizio 2007 – con l'obiettivo di una sempre migliore focalizzazione del patrimonio aziendale sul core business della banca e avuto riguardo alla delibera in materia di vendita di cespiti non strumentali assunta in data 11 dicembre 2007 dal consiglio di gestione della Capogruppo, il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco ha deliberato – il 28 gennaio scorso – l'avvio di una procedura volta a realizzare la dismissione di immobili non strumentali di proprietà della banca. In data 19 aprile 2008, il consiglio di amministrazione ha determinato il perimetro del patrimonio immobiliare non strumentale destinato alla vendita, giudicando cedibili complessivamente 80 unità immobiliari. Nella stessa logica operativa, il consiglio di amministrazione, nella seduta dello scorso 9 giugno, ha recepito – per quanto di competenza del Credito Bergamasco – il progetto di valorizzazione e razionalizzazione degli immobili strumentali del Gruppo già deliberato dal consiglio di sorveglianza e dal consiglio di gestione del Banco Popolare nelle sedute del 25 marzo 2008 e di cui venne data esaustiva e tempestiva comunicazione al mercato da parte della Capogruppo.

Il progetto è finalizzato a:

- far emergere il valore intrinseco del patrimonio immobiliare strumentale;
- mantenere la disponibilità degli spazi al servizio delle banche del Gruppo accrescendo, nel contempo, il grado di flessibilità della loro gestione;
- ottimizzare il rendimento economico del capitale e liberare capitale da investire nell'attività "core" del Gruppo.

Tale progetto prevede la costituzione di un fondo immobiliare chiuso ad apporto privato ed il collocamento, attraverso un processo di asta competitiva da completarsi entro la fine del 2008, ad investitori istituzionali delle quote del fondo. Gli immobili conferiti al fondo – che saranno una quota parte del totale patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo – saranno preventivamente oggetto di perizia, da parte di una primaria società specializzata, sulla base delle tradizionali metodologie di valutazione immobiliare riconosciute da Banca d'Italia e dai principali organismi internazionali, nonché oggetto di locazione alle società del Gruppo Banco Popolare sulla base di un Contratto Quadro di locazione, a canone di mercato.

Nell'evidenziare come l'operazione non comporterà impatti negativi di rilievo sul conto economico del Creberg, in quanto i maggiori costi da locazione saranno sostanzialmente bilanciati dal risparmio in termini di minori costi per ammortamento nonché dalla gestione finanziaria degli importi incassati, si specifica che il perimetro definitivo di conferimento degli immobili strumentali della banca verrà individuato entro l'autunno con successiva comunicazione al mercato.

Sulla base di una delibera assunta dal consiglio di gestione del Banco Popolare nella seduta dello scorso 15 aprile con la quale si è stabilito di accentrare presso la Capogruppo il ruolo di Emittente Unico di tutta la raccolta diretta operata dal Gruppo per il tramite di obbligazioni, il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco – nella riunione del 12 maggio 2008 – ha approvato la partecipazione della banca al progetto, stabilendo che, pur nel rispetto del modello organizzativo prescelto dalla Capogruppo, il Credito Bergamasco potrà comunque procedere direttamente, ove occorra, ad emissioni di titoli obbligazionari propri da collocare tramite la rete distributiva.

Il progetto "Emittente Unico" prevede che:

- Banco Popolare curi le emissioni finalizzate al collocamento presso la clientela retail;
- la raccolta effettuata dal Banco Popolare venga trasferita alle singole banche del territorio tramite “finanziamenti” (obbligazioni o depositi) a tassi di mercato;
- le Banche del Territorio siano remunerate per l’attività di collocamento con opportune commissioni di mercato.

Tale decisione, oltre a rendere maggiormente efficiente e ad ottimizzare la gestione di tesoreria del Gruppo ed il mercato secondario delle obbligazioni del Gruppo, risponde all’esigenza di semplificare:

- il processo di predisposizione dei prospetti informativi ed il relativo “iter” amministrativo in Consob;
- il processo operativo di predisposizione della documentazione a disposizione delle reti commerciali;
- la gestione delle emissioni e relative coperture, rendendo anche più agevoli i test di copertura richiesti dalla normativa IAS;
- le interrelazioni con le banche del Gruppo, in quanto le posizioni di rischio derivanti dalle emissioni vengono trasferite al Banco Popolare.

In prossimità della scadenza naturale della polizza annuale BBB/CCC (Bankers Blanket Bond / Computer Crime Cover) – che, si ricorda, era stata sottoscritta nel luglio 2007 con scadenza al 30 giugno 2008, per un costo di euro 726.652,45, tramite le seguenti Compagnie coassicuratrici: Assicurazioni Generali (57%), Società Cattolica di Assicurazione (15%), Fondiaria-Sai (22,5%), Ras (3,5%), Toro (2%) – si è proceduto a rinegoziare il contratto in vista della sottoscrizione di una nuova polizza.

Al riguardo si segnala che, dopo intense trattative con le primarie Compagnie assicurative presenti sul mercato, si è pervenuti alla stipula di una polizza annuale (1° luglio 2008/30 giugno 2009) a contraenza Capogruppo Banco Popolare, contenente prospetti riepilogativi di ogni società del Gruppo (ciascuna per le sue specificità), con le seguenti precisazioni:

- è rimasta invariata la normativa di riferimento;
- il riparto di coassicurazione comprende: Assicurazioni Generali (57%), Società Cattolica di Assicurazione (15%), Fondiaria-Sai (22,5%), Ras (3,5%), Reale Mutua (2%);
- il premio annuale Creberg si è attestato ad euro 667.000, con un risparmio di circa l’8% rispetto alla scorsa annualità;
- fermi restando i già adeguati massimali e franchigie delle principali garanzie (perdita valori, infedeltà dei dipendenti, falsificazione documenti, frode attraverso sistemi di elaborazione, ...), sono state elevate le somme assicurate concernenti i rischi “Opere d’arte presso restauratori” e “Opere d’arte cedute in comodato o per fiere e mostre”, con l’ulteriore previsione di copertura assicurativa connessa al trasporto delle stesse.

Si specifica inoltre che, dopo l’approvazione del progetto “Tesoreria Unica di Gruppo” (di cui è stata data ampia informativa nella “Relazione sull’andamento della gestione dell’impresa relativa all’esercizio 2007”) nel corso della riunione consiliare del 4 luglio 2006 – alla presenza di tutti i componenti del collegio sindacale che, in punto, non hanno evidenziato alcuna criticità – nella seduta dello scorso 27 marzo, il consiglio di amministrazione della banca ha attestato la rispondenza all’interesse sociale dell’accentramento in Banco Popolare della “Tesoreria Unica di Gruppo”.

Di seguito si dettagliano le partnership avviate nel semestre dal Gruppo Banco Popolare volte a rafforzare le aree di business presidiate.

Partnership con Crédit Agricole nel credito al consumo

Il 19 maggio 2008, il Banco Popolare e Crédit Agricole, gruppo bancario leader in Europa, hanno firmato il contratto di compravendita ed i relativi accordi commerciali e finanziari connessi all'integrazione, in Italia, delle rispettive società specializzate nel credito al consumo, Ducato e Agos. L'intesa prevede la creazione di una joint venture che sarà detenuta per il 61% da Sofinco (società di credito al consumo di Crédit Agricole) e per il 39% dal Banco Popolare.

Oltre all'accesso alla sua rete di 256 agenzie detenute in proprio, la joint venture beneficerà di un accordo di partnership esclusivo attraverso la rete bancaria del Banco Popolare, di Cariparma e Friuladria (700 agenzie) e di oltre 25 mila punti vendita convenzionati.

Il progetto consente la valorizzazione delle risorse di entrambe le società, facendo nascere il primo operatore di credito al consumo italiano forte di due marchi storici, che deterrà una quota di mercato intorno al 14 % (13 miliardi di erogato nel 2007). Eccellente il livello di complementarità tra Agos, uno dei leader in materia di prestiti finalizzati e di carte revolving, e Ducato, una delle società più rilevanti nell'ambito dei prestiti personali.

L'accordo sottoscritto è subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti.

Cessione della partecipazione in Aletti Gestielle Alternative

Il Gruppo Banco Popolare e Union Bancaire Privée, istituzione tra i leader mondiali nel settore dell'Alternative Asset Management, hanno siglato in data 29 marzo 2008 un accordo che prevede la costituzione di una partnership – subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza – nel settore dell'Alternative Asset Management in Italia.

In tale contesto, in data 26 giugno 2008, è stato stipulato un contratto di vendita in base al quale UBP acquisterà il 50% di Aletti Gestielle Alternative (di cui il 21,2% dal Credito Bergamasco), controllata attualmente al 100% dal Gruppo Banco Popolare.

La cessione dell'interessenza detenuta dal Credito Bergamasco comporterà, al momento del perfezionamento e sulla base di un'analisi preliminare del relativo trattamento contabile, la rilevazione di una plusvalenza di circa 33 milioni di euro, al netto degli effetti fiscali, determinata in relazione al corrispettivo certo a tale data.

È inoltre previsto un corrispettivo differito, pari a circa 10 milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali, da incassare gradualmente nel corso dell'esercizio 2008 e negli esercizi successivi. Tale corrispettivo, che si tradurrà in plusvalenze di conto economico, sarà rilevato, per competenza, nella misura in cui si verificheranno i presupposti di maturazione nei vari esercizi.

Private equity

Nello scorso mese di giugno il Banco Popolare con la controllata Efibanca (nella quale il Credito Bergamasco detiene una quota del capitale sociale pari al 6,10%) e Palladio Finanziaria hanno siglato una lettera di intenti avente ad oggetto il possibile sviluppo di una partnership nel settore del private equity che, fra l'altro, comporterà:

- l'acquisizione, da parte del Gruppo Palladio, di parte del portafoglio investimenti detenuto da Efibanca (partecipazioni di private equity, quote di SGR e quote di fondi di private equity) ed il subentro della stessa in una serie di impegni relativi a tale portafoglio;
- il perfezionamento di un accordo strategico commerciale in via prioritaria tra il Gruppo Palladio

ed il Gruppo Banco Popolare per l'attività di private equity ed advisory-acquisition finance che potrà prevedere anche la promozione ed il lancio di nuovi veicoli di investimento.

Visita ispettiva di Banca d'Italia presso il Gruppo

Nel corso del primo semestre Banca d'Italia ha condotto presso il Gruppo una visita ispettiva avente per oggetto la valutazione dell'adeguatezza dei presidi e dei processi di governo dei rischi finanziari. L'attenzione si è in particolare focalizzata sui rischi di mercato a fronte dell'operatività in strumenti derivati complessi e sul rischio di liquidità, anche nell'ottica della "nuova dimensione" assunta dal Gruppo BP a seguito dell'integrazione e alla luce dell'elevata complessità che ha caratterizzato gli scenari dei mercati finanziari nel corso dell'ultimo anno.

Sono state condotte interviste ai responsabili delle strutture operative (finanza, commerciale) e delle strutture di presidio della Capogruppo, nonché sono stati analizzati in dettaglio i sistemi e gli strumenti di governo ed i relativi processi.

In relazione agli esiti (ad oggi non ancora noti) di tale ispezione, già conclusasi, il Gruppo attiverà prontamente gli interventi di adeguamento e di miglioramento che saranno eventualmente segnalati. A tale riguardo si evidenzia come il Gruppo sia già impegnato in azioni di costante sviluppo e miglioramento dei sistemi di risk management, in ottica non solo di rispetto dei principi normativi della vigilanza prudenziale ma anche alla luce delle best practices di mercato.

Il presidio dei rischi

La gestione integrata dei rischi finanziari, di credito ed operativi è affidata alla funzione Risk Management del Gruppo di appartenenza; di seguito si riportano i principali elementi di novità intervenuti nella gestione del rischio del citato Gruppo nel corso dei primi sei mesi del 2008.

Nel primo semestre del 2008 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione, integrazione e reporting dei rischi aziendali rilevanti ai quali il Gruppo risulta essere esposto.

Di seguito se ne dà evidenza, riferendo in primo luogo le principali delibere adottate dagli organi sociali del Gruppo, illustrando poi la dinamica dei rischi e dei relativi sistemi di monitoraggio, riferendo quindi delle attività di Secondo pilastro e concludendo con una sezione, introdotta in coerenza con l'art. 154-ter del T.U.F., recante elementi informativi circa la prevedibile evoluzione dei rischi aziendali.

Delibere sul tema dei rischi e assetti organizzativi

Nel corso del primo semestre gli organi consiliari del Gruppo hanno assunto diverse delibere aventi per oggetto il tema dei rischi, al fine di adeguare i presidi ed i sistemi di governo alle prescrizioni normative e di attivare i necessari processi aziendali di attuazione.

In particolare, le principali delibere hanno avuto per oggetto le seguenti tematiche:

- Pianificazione del processo Icaap;

- Regolamento Icaap;
- Liquidity Contingency plan e indicatori di early warning;
- Regolamento Rischi Operativi.

Il Regolamento Icaap ed il Regolamento Rischi Operativi si aggiungono a quelli già operanti a presidio dei principali rischi aziendali (Regolamento sui limiti di rischio di Gruppo, Regolamento posizioni di rischio Servizio Investment Banking di Banca Aletti, Regolamento posizioni di rischio per attività di finanza delegate alla Capogruppo e a Banca Aletti).

Di particolare rilievo è inoltre la delibera che ha attivato la riorganizzazione ed il rafforzamento delle unità di Gruppo, in staff al Consigliere Delegato, impegnate nei processi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale. Il timing della riorganizzazione è coerente con la conclusione delle migrazioni informatiche e dei principali interventi organizzativi connessi alla fusione tra gli ex Gruppi BPVN e BPI.

Tra i principali elementi di tale riorganizzazione si evidenziano:

- la specializzazione delle funzioni aziendali per tipologia di rischio;
- l'accentramento di tutte le attività di controllo dei rischi di mercato (P&L, parametri di mercato, rischi) presso la Capogruppo;
- la creazione di una funzione specializzata nell'integrazione dei rischi e nella pianificazione del capitale;
- l'attribuzione a tali strutture delle responsabilità di determinazione dei requisiti patrimoniali definiti nel Primo Pilastro di Basilea II e di coordinamento dell'attuazione del Secondo Pilastro, sempre di Basilea II.

Rischi finanziari

In relazione ai **rischi di mercato** del Credito Bergamasco, nella tabella sotto riportata si espongono i VaR (puntuale, medio, massimo e minimo), calcolati secondo l'attuale metodologia della varianza-covarianza, relativamente al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il VaR così stimato rappresenta la massima perdita potenziale che si può rilevare cumulativamente in un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e con un intervallo di confidenza del 99%.

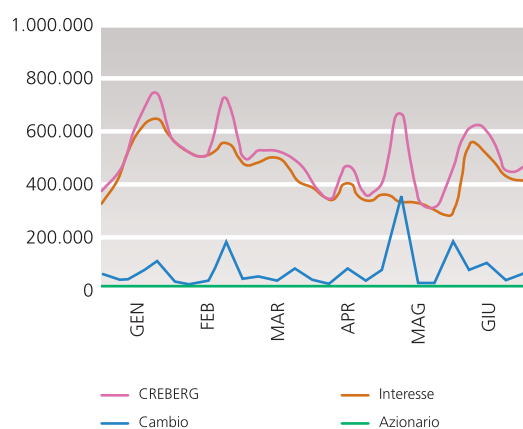
Dal prossimo semestre, a conclusione delle attività d'implementazione del *modello historical simulation*, il VaR sarà calcolato con tale metodologia.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza

(milioni di euro)

	Esercizio 2008 - Primi 6 mesi				Esercizio 2007 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media	Massimo	Minimo	30 giugno	Media
Rischio tasso	0,4	0,4	0,6	0,3	0,1	0,2
Rischio cambio	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1	0,1
Rischio azionario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,5
Effetto diversificazione	0,0	0,0	n.s.	n.s.	0,0	-0,1
Totale Correlato	0,5	0,5	0,7	0,3	0,6	0,6

**Andamento VaR giornaliero complessivo
e per fattore di rischio
– Creberg: portafoglio di negoziazione di vigilanza –**



Il **rischio di tasso del banking book** – monitorato attraverso gli indicatori di sensitivity riportati nella tabella sottostante ed in ipotesi di uno shift istantaneo, unico e parallelo della curva dei tassi di +/-100 p.b. – mostra un incremento dei livelli di margine finanziario nel confronto con il primo semestre dello scorso anno, soprattutto in caso di shock negativo, come evidenziato dall'ultima rilevazione riferita al mese di giugno 2008. Per quanto concerne l'indicatore di valore economico a rischio si evidenzia invece una contrazione, di pari livello per entrambi gli shock, rispetto al dato relativo al primo semestre 2007.

Indici di rischio per shift di +100 bp

	Esercizio 2008 - Primi 6 mesi				Esercizio 2007 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2008	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2007
Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario	8,3%	8,5%	9,3%	7,7%	7,3%	7,8%
Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale	1,8%	1,7%	1,8%	1,6%	2,2%	2,0%

Indici di rischio per shift di -100 bp

	Esercizio 2008 - Primi 6 mesi				Esercizio 2007 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2008	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2007
Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario	-9,3%	-9,6%	-9,3%	-10,4%	-6,3%	-6,9%
Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale	-1,6%	-1,5%	-1,4%	-1,6%	-2,0%	-1,8%

Per quanto riguarda il **rischio di liquidità**, il Gruppo ha adottato dal 1° febbraio 2008, a livello aggregato, un sistema di limiti di tesoreria e strutturali (questi ultimi calcolati applicando scenari di stress: +1% impieghi a vista e -2% raccolta a vista, su base mensile per tre mesi consecutivi) che viene monitorato giornalmente e mensilmente. È stato inoltre adottato un Contingency plan, corredato di recente di appositi indicatori di early warning. Sono in corso:

- affinamenti delle metodologie quantitative per la stima dei flussi di cassa associati a poste patrimoniali senza scadenza certa o ricorrente e conseguente, eventuale, revisione dei limiti di rischio oggi in vigore;

- affinamenti delle metodologie di stress test;
- consolidamento di una metodologia di assorbimento di capitale economico a fronte del rischio di liquidità (Secondo pilastro Basilea II).

Nel corso del primo semestre 2008 la situazione di liquidità del Gruppo è costantemente migliorata, grazie alla definizione di un sentiero di crescita per le Banche del Territorio tale da assicurare un corretto equilibrio tra la raccolta e gli impieghi verso la clientela ordinaria.

Le riserve di titoli stanziabili ed anticipabili hanno toccato un minimo di 3,8 miliardi di euro a febbraio, raggiungendo a giugno un massimo di 9,5 miliardi di euro; analogo andamento migliorativo per il profilo di liquidità hanno mostrato sia le esposizioni verso l'interbancario, sia l'esposizione netta strutturale, che mostra un *"time to survival"* superiore ai 3 mesi.

Rischi di credito

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato all'adozione di metodologie Internal Rating Based (IRB) per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali, sono state effettuate attività di ristima delle Pd relative alle controparti imprese.

Si è conclusa la stima dei modelli di Loss Given Default (LGD) e di Exposure at Default (EAD) con il conseguente avvio della relativa attività di validazione.

Sono state effettuate, inoltre, attività per l'adeguamento dei sistemi deputati alla determinazione delle attività ponderate per il rischio ai fini dell'applicazione dell'approccio standard previsto da Basilea 2.

È stata definita e implementata la metodologia per lo svolgimento di prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo bancario a fronte dei rischi di credito. Prosegue l'affinamento del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico del Gruppo.

Rischi operativi

Nel corso del primo semestre del 2008 sono state completate le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare del metodo "Standard", in approccio combinato con il metodo base per le società dimensionalmente non rilevanti, a partire dalle segnalazioni di vigilanza relative al 30 giugno 2008 (il calcolo al 31 marzo 2008 è stato invece effettuato secondo il metodo base). In tal senso, in data 30 aprile è stata formalmente inviata a Banca d'Italia la comunicazione di adozione della metodologia, accompagnata dalla documentazione prevista nelle Nuove disposizioni di vigilanza.

In merito al semestre in argomento, le attività svolte hanno riguardato:

- a) la predisposizione del nuovo Regolamento rischi di Gruppo, approvato dagli Organi di Governo della Capogruppo e delle società che adottano il metodo standardizzato;
- b) la formalizzazione e attivazione delle figure di presidio decentrato sul rischio (referenti ORM) nelle società che adottano il metodo standardizzato, in coerenza con il nuovo Regolamento di Gruppo citato;
- c) il completamento del piano di integrazione delle banche rete ex-BPI nell'applicativo target di

- Loss Collection, già in produzione nelle principali società dell'ex Gruppo BPVN;
- d) l'integrazione e il consolidamento degli archivi storici di Loss collection dei 2 ex-Gruppi, con relativi processi di data quality;
 - e) la realizzazione dei processi di auto-valutazione sul modello di gestione del rischio, e la relativa attività di verifica interna a cura dell'audit, esplicitamente previste tra i requisiti per l'adozione del metodo standardizzato;
 - f) il completamento del modello per la determinazione del requisito patrimoniale secondo l'approccio che sarà adottato a partire dalle segnalazioni di vigilanza al 30 giugno 2008;
 - g) l'avanzamento nelle attività di definizione del modello, utile per l'auto-valutazione sull'esposizione al rischio, e delle conseguenti politiche di pianificazione, relative alla gestione e mitigazione dello stesso;
 - h) la predisposizione di reportistiche per gli organi aziendali e i responsabili delle Funzioni Organizzative interessate, nonché l'attivazione di sistemi automatizzati ed integrati di informativa sui dati di loss collection alle strutture operative;
 - i) lo sviluppo del modello interno in ottica AMA (Advanced Measurement Approach): in particolare, sono stati completati e consolidati gli aspetti metodologici e operativi. Il modello, che fa uso di dati interni, dati consortili e opinioni degli esperti per ottenere una stima dell'esposizione al rischio, è stato utilizzato per produrre il primo dato di VaR Operativo sull'ex Gruppo. Nel corso del semestre sono quindi proseguite le attività di estensione del modello all'intero Gruppo Banco Popolare, in coerenza con la metodologia adottata.

Processo Icaap e rischi del II° Pilastro

Nell'ambito delle attività relative all'applicazione del cosiddetto "Secondo Pilastro" della normativa regolamentare "Basilea II" ed, in particolare, in ottica di valutazione attuale e prospettica dell'adeguatezza patrimoniale (Processo Icaap), il Gruppo è stato impegnato nella definizione del processo di simulazione degli assorbimenti patrimoniali, in coerenza con gli obiettivi definiti in sede di pianificazione.

In tale ambito sono in corso di completamento le seguenti attività:

- autovalutazione dei rischi aziendali rilevanti;
- analisi dell'adeguatezza dei presidi organizzativi e dei processi aziendali a fronte dei diversi rischi aziendali;
- sviluppo di una matrice di correlazione per la stima del beneficio da diversificazione tra i principali rischi;
- definizione delle modalità di integrazione tra il processo di definizione del piano strategico e le attività di pianificazione dei rischi e del capitale;
- definizione del Regolamento Icaap;
- individuazione degli scenari e delle analisi di sensitività da utilizzare nell'esercizio delle prove di stress testing;
- definizione del capitale complessivo, finalizzato alla copertura dei rischi rilevanti.

Le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale impongono alle banche di effettuare un'accurata mappatura dei rischi ai quali sono esposte, considerando in tale indagine la loro specifica attività e il contesto di mercato in cui operano.

Grazie ad un processo di condivisione interna, il Gruppo ha individuato, in aggiunta ai tradizionali rischi di primo pilastro (credito, controparte, mercato e operativo) e sulla base delle nuove indicazioni normative, le seguenti ulteriori tipologie di rischio:

- **rischio di concentrazione:** rischio di perdite inattese derivanti dal possibile passaggio a default congiunto di esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- **rischio di liquidità:** rischio che il Gruppo non disponga di mezzi liquidi, o di attività liquidabili, in misura sufficiente a far fronte al rimborso dei propri debiti con scadenza nel breve termine, ovvero che possa provvedervi ma sostenendo costi elevati non di mercato;
- **rischio strategico:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- **rischio commerciale:** rischio di minori ricavi e perdita di valore a fronte della volatilità degli utili legata a fattori di carattere commerciale;
- **rischio reputazionale:** rischio attuale e/o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da eventi o circostanze che impattano negativamente sull'immagine della banca;
- **rischio di tasso del banking book:** rischio legato alla variazione sfavorevole dei tassi e al mismatching tra attività e passività del banking book;
- **rischio strumenti evoluti di capitale:** rischio di perdita di valore relativamente agli strumenti di capitale che, pur non essendo allocati nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, sono gestiti con le medesime logiche dei titoli HFT (ad es. posizioni in hedge fund);
- **rischio derivante da cartolarizzazioni:** rischio di subire una perdita potenziale qualora alcune clausole contrattuali, che legano l'originator al veicolo finanziario, limitino l'effettivo trasferimento del rischio delle attività oggetto di cartolarizzazione;
- **rischio residuo (CRM):** rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dal Gruppo risultino meno efficaci del previsto.

I rischi individuati come rilevanti sono oggetto di analisi allo scopo di stabilire se questi debbano essere oggetto:

- di stime quantitative;
- ovvero di valutazioni di natura qualitativa.

I rischi oggetto di stime quantitative sono misurati con tecniche sviluppate internamente o acquisite esternamente, purché pienamente conosciute e integrate nel processo Icaap, ovvero, nelle more di tali tecniche, mediante gli approcci indicati dal Primo pilastro della normativa di vigilanza. Le tecniche di misurazione, sviluppate coerentemente con la prassi bancaria, utilizzano – nel massimo grado possibile – metodologie statistico-quantitative. La stima dei rischi di perdita è effettuata sulla base di un livello di probabilità prudenziale, coerente con il profilo di rischio del Gruppo. I rischi rilevanti per i quali non è applicabile una misurazione quantitativa sono oggetto di un'approfondita valutazione di natura qualitativa. A monitoraggio dell'andamento di tali rischi, e in ordine alla loro mitigazione, sono identificati corrispondenti presidi organizzativi e sistemi di controllo. L'attività di analisi dei presidi organizzativi si esplica nella redazione di un apposito documento, ad aggiornamento semestrale, recante indicazione degli specifici presidi (strutture organizzative, sistemi informatici di supporto, risorse umane, regolamenti e normativa interna, controlli, reportistica

ecc.) posti a fronte dei singoli rischi, della rispettiva maggiore o minore efficacia e degli ambiti di miglioramento.

In termini generali, sul piano quantitativo, il Gruppo adotta metodologie di tipo Value at Risk (VaR - valore a rischio) o Earning at Risk (Ear - reddito a rischio), che permettono di stimare entro un dato orizzonte temporale di riferimento e con un determinato livello di probabilità l'ammontare massimo di perdite (di valore o di reddito) che si possono verificare cumulativamente entro un certo orizzonte temporale in corrispondenza di eventi imprevedibili ma possibili.

Evoluzione futura dei rischi/obiettivi del Gruppo

Il Gruppo realizza i processi di selezione, assunzione, governo e mitigazione dei rischi originati dall'attività bancaria e finanziaria perseguendo in via continuativa gli obiettivi strategici deliberati dal consiglio di sorveglianza e disciplinati nel proprio Regolamento sui limiti di rischio, tra i quali si evidenziano: il forte frazionamento dei rischi di credito, il contenimento del rischio di tasso di interesse strutturale, l'assunzione di rischi di mercato in stretta relazione alle esigenze commerciali, l'esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e l'accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio, lo sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, la gestione attiva dei rischi aziendali mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate di copertura e mitigazione.

Tali obiettivi strategici saranno oggetto degli sforzi e delle azioni del Gruppo anche con riferimento al secondo semestre 2008, nel corso del quale si segnala che saranno realizzate alcune azioni ed iniziative aventi uno specifico e potenziale impatto sul profilo di rischio del Gruppo.

Innanzitutto, proseguiranno le azioni commerciali finalizzate a perseguire l'obiettivo di riduzione delle esposizioni creditizie nei confronti delle controparti Large Corporate, in coerenza con quanto previsto nel piano 2008-2010. Tali azioni assicureranno una riduzione del grado di concentrazione del portafoglio creditizio e, in termini gestionali, un contenimento della relativa componente di rischio.

In secondo luogo si segnala la prossima attivazione (autunno 2008) dell'operatività in strumenti derivati su commodities da parte dell'investment bank del Gruppo, finalizzata ad arricchire la gamma di prodotti finanziari derivati negoziati, con un'attività inizialmente circoscritta alle posizioni della proprietà ma che, a partire dal 2009, sarà estesa in particolare a favore della clientela Corporate del Gruppo. Tale operatività sarà gestita attraverso l'applicativo di front office in uso presso il Gruppo. Il rischio generato dalla nuova operatività sarà gestito nel quadro e nel rispetto degli attuali sistemi di limiti di rischio strategici e operativi.

In terzo luogo si evidenzia la prossima emissione di covered bonds, finalizzata a migliorare le condizioni economiche di funding e, tramite l'utilizzo dinamico degli asset patrimoniali, ad ottenere una maggior ottimizzazione dei profili patrimoniali prospettici del Gruppo.

Un tema avente impatto generalizzato sull'operatività del Gruppo è rappresentato dal prolungarsi degli effetti della crisi di liquidità dei mercati finanziari, iniziata a partire dalla seconda metà del 2007 e che, anche nel corso della prima parte del 2008 e molto prevedibilmente per il prossimo futuro, continuerà a manifestarsi attraverso il mantenimento di elevati spread creditizi e di condizioni di bassa liquidità su alcuni mercati/tipologie di strumenti.

Al fine di gestire proattivamente gli effetti della crisi di liquidità e nell'ottica di ottimizzazione delle

condizioni di equilibrio finanziario di breve e medio/lungo termine, il Gruppo è impegnato nello sviluppo dei programmi di emissione di prestiti obbligazionari tramite la rete dei propri sportelli, attività che caratterizzerà anche il secondo semestre 2008. Tale fonte di raccolta diretta, che si caratterizza per elementi di maggior stabilità rispetto al ricorso ai mercati interbancari e finanziari in virtù della forza di penetrazione della rete commerciale del Gruppo nei confronti della clientela Retail, assicurerà un allungamento della scadenza media della struttura di funding e, di conseguenza, una minore esposizione alla variabilità delle condizioni di liquidità dei mercati.

Informativa sulle operazioni con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono state indicate interamente nelle “Note illustrative” al bilancio semestrale abbreviato, cui si fa rinvio.

Informativa sui prodotti strutturati di credito ed esposizioni verso Special Purpose Entities (SPE)

A partire dall'agosto del 2007 si è registrata una fase di forte turbolenza dei mercati finanziari originata dal mercato dei mutui statunitensi, causata dal peggioramento degli standard per la sottoscrizione di mutui *subprime* e dall'indebolimento nel mercato statunitense delle abitazioni che hanno portato ad un costante aumento dei casi di insolvenza.

Gli effetti di tale crisi si sono moltiplicati per la prassi di cartolarizzare tali crediti trasformandoli in attività finanziarie sottoscritte da banche e da clientela istituzionale.

La riduzione degli indici basati sulle attività connesse con i prestiti *subprime* ha comportato rilevanti perdite e un declassamento, da parte delle agenzie di rating, dei prodotti strutturati garantiti da *subprime*.

Ciò ha comportato una perdita di fiducia da parte del mercato nei confronti di una vasta gamma di prodotti strutturati di credito, anche con sottostanti non originati negli USA, comprese le tranche delle cartolarizzazioni con elevati livelli di rating, che ha generato una situazione di forte illiquidità dei mercati e di un generale aumento degli spread creditizi.

A compromettere la fiducia del mercato si è aggiunta una carente informativa da parte degli intermediari finanziari, che non è sempre stata in grado di chiarire la tipologia e l'ampiezza dei rischi associati alle proprie esposizioni in bilancio e fuori bilancio.

Come sottolineato nel rapporto del Financial Stability Forum “Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari” del 7 aprile 2008, la mancanza di un'adeguata e coerente informativa circa l'esposizione ai rischi ed alla loro valutazione continua ad indebolire la fiducia dei mercati. Al fine di contribuire, nel breve periodo, al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento del mercato, si è richiesto agli intermediari finanziari di fornire un'informativa trasparente ed una valutazione attendibile circa i rischi associati ai prodotti di credito strutturati ed ai veicolo *off-balance*, a

partire dalle relazioni semestrali del 2008.

In particolare, si richiede un'efficace informativa, sotto il profilo quali-quantitativo, in merito all'esposizione verso quei prodotti finanziari percepiti attualmente dal mercato come ad alto rischio, inclusi, a titolo di esempio, le *collateralised debt obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), altri veicoli *special purpose entities* (SPE) e finanza a leva (*leveraged finance*).

Sulla base delle raccomandazioni fornite dal Financial Stability Forum e riprese nella Circolare di Banca d'Italia dello scorso 19 giugno, si informa che la banca non detiene alcuna posizione di rischio su prodotti strutturati di credito percepiti dal mercato come ad alto rischio.

Per completezza espositiva si segnala che le uniche esposizioni del Credito Bergamasco verso Special Purpose Entities (SPE) – società costituite ad hoc per il raggiungimento di uno specifico obiettivo – conseguono alle operazioni di cartolarizzazione di propri crediti.

Mediante tali operazioni, i crediti della banca sono stati ceduti ad una società veicolo, costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 che, per finanziare l'acquisto, ha emesso titoli pubblici o privati. Gli impegni assunti dal veicolo nei confronti dei sottoscrittori dei titoli vengono assolti, in via esclusiva, mediante i flussi di cassa generati dai crediti ceduti.

Gli obiettivi prevalenti dell'attuale operatività sono quelli di reperire raccolta a medio lungo termine a costi competitivi e per ammontari significativi nonché di liberare patrimonio, utilizzabile per nuove operazioni di impiego. Peraltro l'assunzione di tali esposizioni non modifica sostanzialmente il profilo di rischio originario della banca. Il trattenimento dei rischi e dei benefici connessi alla cessione comporta, ai fini di bilancio, la mancata cancellazione di tali crediti, ancorché ceduti pro soluto, i quali vengono pertanto evidenziati tra le "attività cedute e non cancellate".

Al 30 giugno 2008 sono in essere due operazioni di cartolarizzazione per il tramite di due società veicolo (BP Mortgage S.r.l. e BPV Mortgage S.r.l.). L'ammontare dei crediti ceduti in essere al 30 giugno 2008 è pari a 702,6 milioni di euro, al netto delle rettifiche per il costo ammortizzato e per le svalutazioni analitiche e collettive.

L'esposizione ai rischi complessivamente trattenuti, connessa a tali cartolarizzazioni, ammonta a 87,7 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione e sul relativo trattamento contabile si fa rinvio a quanto riportato nel bilancio dell'esercizio 2007.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Credito Bergamasco – riaffermando le priorità indicate nella "Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa all'esercizio 2007" – intende ripetere nel prosieguo dell'anno i positivi risultati conseguiti nel primo semestre, prestando un'estrema attenzione alla qualità del servizio reso al cliente e fissando indirizzi gestionali volti:

- a salvaguardare il margine di interesse sia attraverso la decisa espansione della raccolta diretta sia tramite la capacità di correlare con sempre maggior precisione i prezzi praticati nelle opera-

- zioni con i clienti al rischio ad esse associato;
- ad ampliare la base di clientela (famiglie ed imprese) e le quote di mercato detenute, sfruttando le potenzialità insite nella connotazione di banca fortemente radicata sul territorio e rafforzando i legami con le realtà economiche e le formazioni sociali delle aree servite;
 - ad incrementare le quote di mercato soprattutto nei comparti “retail”, “small business” e “mid corporate”, con una crescita contenuta verso il “large corporate”, confermando la peculiarità del Credito Bergamasco quale Banca del Territorio molto attenta nei confronti delle famiglie e delle imprese, soprattutto di medio-piccola dimensione;
 - a mantenere a livelli elevati la diversificazione del rischio e la salvaguardia della qualità del credito sia grazie al continuo affinamento dei sistemi esperti di scoring, sia in virtù del costante approfondimento della conoscenza del cliente e del territorio di riferimento;
 - ad accrescere la professionalità delle risorse umane attraverso una particolare cura dedicata ai programmi di sviluppo e formazione del personale, al fine di garantire una sempre migliore rispondenza alle esigenze espresse dalla clientela.

Il perseguimento di tali linee strategiche sosterrà il raggiungimento di un risultato d'esercizio di soddisfazione ed in grado – come di consueto – di assicurare contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l'autofinanziamento necessario per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'azienda.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 154-ter del T.U.F., si segnala che gli elementi di principale incertezza a cui è sottoposto il Credito Bergamasco non dipendono tanto dalla strategia commerciale sopra delineata o dall'implementazione del Piano Industriale di Gruppo, quanto piuttosto da un eventuale ulteriore acuirsi di quei fattori di rischio insiti nello scenario congiunturale in precedenza descritto, quali, ad esempio, i possibili impatti della crisi del mercato immobiliare sulla solvibilità della clientela e sul sistema delle garanzie bancarie, gli effetti di un ulteriore restringimento delle condizioni di politica monetaria sulle capacità di rimborso dei debitori di operazioni indicizzate, ulteriori profonde perturbazioni nei mercati dei capitali, con inasprimento delle condizioni di liquidità e difficoltà nella capacità di approvvigionamento dei fondi. Tuttavia, pur in presenza di una situazione congiunturale connotata da elevata incertezza, lo scenario che, allo stato attuale, risulta caratterizzato da un maggiore grado di probabilità non pare essere compatibile con tale negativa intonazione.

Ai sensi del citato articolo del T.U.F., si segnala che l'informativa sull'evoluzione futura dei rischi, ai quali la banca e, più in generale, il Gruppo di appartenenza risulta esposto, è stata fornita nella sezione relativa al presidio dei rischi.



Girolamo Figino (Milano, notizie dal 1524 al 1569)

Assunzione della Vergine

tavola, cm 313,8 x 190,7





VOCI DELL'ATTIVO	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni % 31.12.2007	Variazioni % 30.06.2007
10 Cassa e disponibilità liquide	61.849.202	86.779.826	56.904.016	-28,7%	8,7%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.113.976	105.931.320	654.364.300	7,7%	-82,6%
30 Attività finanziarie valutate al fair value	240.468	289.994	36.451.441	-17,1%	-99,3%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.470.332	14.655.248	13.817.162	5,6%	12,0%
60 Crediti verso banche	2.117.859.486	2.443.241.877	4.680.009.944	-13,3%	-54,7%
70 Crediti verso clientela	11.406.146.907	11.413.809.608	10.702.111.515	-0,1%	6,6%
80 Derivati di copertura	3.789.215	6.160.969	3.435.438	-38,5%	10,3%
100 Partecipazioni	249.967.880	246.222.917	230.898.059	1,5%	8,3%
110 Attività materiali	57.022.519	57.906.637	57.113.713	-1,5%	-0,2%
120 Attività immateriali di cui:	75.770.756	75.770.756	75.770.756	-	-
- avviamento	75.770.756	75.770.756	75.770.756	-	-
130 Attività fiscali	50.799.103	44.285.134	64.405.806	14,7%	-21,1%
a) correnti	19.623.436	13.518.718	14.942.494	45,2%	31,3%
b) anticipate	31.175.667	30.766.416	49.463.312	1,3%	-37,0%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.901.145	257.396	13.874.395	-	-64,7%
150 Altre attività	187.392.977	188.264.437	143.015.002	-0,5%	31,0%
TOTALE	14.345.323.966	14.683.576.119	16.732.171.547	-2,3%	-14,3%

(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni % 31.12.2007	Variazioni % 30.06.2007
10 Debiti verso banche	815.823.276	1.298.199.088	5.554.836.525	-37,2%	-85,3%
20 Debiti verso clientela	7.133.484.240	7.405.399.118	6.181.332.451	-3,7%	15,4%
30 Titoli in circolazione	2.449.836.580	2.182.330.097	1.523.659.633	12,3%	60,8%
40 Passività finanziarie di negoziazione	106.480.916	69.735.923	94.963.366	52,7%	12,1%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.884.333.426	1.914.867.223	1.733.405.264	-1,6%	8,7%
60 Derivati di copertura	5.110.565	4.431.430	7.235.556	15,3%	-29,4%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-9.314.455	-8.089.822	-14.686.555	15,1%	-36,6%
80 Passività fiscali	36.933.421	42.615.944	68.667.390	-13,3%	-46,2%
a) correnti	8.332.414	8.329.110	9.930.862	-	-16,1%
b) differite	28.601.007	34.286.834	58.736.528	-16,6%	-51,3%
100 Altre passività	544.040.022	356.905.693	361.865.825	52,4%	50,3%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	42.606.729	48.893.561	49.209.596	-12,9%	-13,4%
120 Fondi per rischi e oneri:	45.994.542	44.355.268	34.689.700	3,7%	32,6%
a) quiescenza e obblighi simili	13.729.329	13.288.825	12.511.475	3,3%	9,7%
b) altri fondi	32.265.213	31.066.443	22.178.225	3,9%	45,5%
130 Riserve da valutazione	10.715.699	12.990.528	12.524.988	-17,5%	-14,4%
160 Riserve	980.259.121	902.734.451	892.529.588	8,6%	9,8%
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702	-	-
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541	-	-
200 Utile di periodo/esercizio	103.190.641	212.378.374	36.108.977	-51,4%	185,8%
TOTALE	14.345.323.966	14.683.576.119	16.732.171.547	-2,3%	-14,3%

Stato patrimoniale

(valori in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		30.06.2008	30.06.2007 (**)	Variazioni assolute percentuali	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	411.484.607	333.593.691	77.890.916	23,3%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-213.792.986	-162.114.846	-51.678.140	31,9%
30	Margine di interesse	197.691.621	171.478.845	26.212.776	15,3%
40	Commissioni attive	75.611.988	80.016.130	-4.404.142	-5,5%
50	Commissioni passive	-8.599.959	-10.185.969	1.586.010	-15,6%
60	Commissioni nette	67.012.029	69.830.161	-2.818.132	-4,0%
70	Dividendi e proventi simili	299.265	322.915	-23.650	-7,3%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-15.526.810	-3.887.191	-11.639.619	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.474.934	3.831.974	-357.040	-9,3%
	a) crediti	113.954	1.303	112.651	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.339.825	3.627.700	-287.875	-7,9%
	d) passività finanziarie	21.155	202.971	-181.816	-89,6%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	9.060.955	2.543.254	6.517.701	-
120	Margine di intermediazione	262.011.994	244.119.958	17.892.036	7,3%
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-26.842.087	-12.861.737	-13.980.350	108,7%
	a) crediti	-26.744.576	-12.894.435	-13.850.141	107,4%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.535	-3.800	-735	19,3%
	d) altre operazioni finanziarie	-92.976	36.498	-129.474	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	235.169.907	231.258.221	3.911.686	1,7%
150	Spese amministrative:	-139.630.120	-122.357.653	-17.272.467	14,1%
	a) spese per il personale	-78.050.998	-68.159.970	-9.891.028	14,5%
	b) altre spese amministrative	-61.579.122	-54.197.683	-7.381.439	13,6%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.328.495	507.568	-3.836.063	-
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.432.243	-2.441.928	9.685	-0,4%
190	Altri oneri/proventi di gestione	27.174.606	25.874.551	1.300.055	5,0%
200	Costi operativi	-118.216.252	-98.417.462	-19.798.790	20,1%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	24.043.631	-47.838.221	71.881.852	-150,3%
240	Utili da cessione di investimenti	801.779	144.242	657.537	-
250	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	141.799.065	85.146.780	56.652.285	66,5%
260	Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-38.608.424	-49.832.374	11.223.950	-22,5%
270	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	103.190.641	35.314.406	67.876.235	192,2%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	794.571	-794.571	-100,0%
290	Utile di periodo/esercizio	103.190.641	36.108.977	67.081.664	185,8%
	Utile base per azione del periodo (*)	1,63	0,57		

(*) Il dato si riferisce all'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari, al netto delle erogazioni a titolo di beneficenza e dei compensi degli amministratori. Al netto dell'incidenza delle componenti reddituali non ricorrenti, il dato si attesta a 1,46 al 30.06.2008.

(**) Conto economico al 30.06.2007 riesposto per omogeneità di confronto, sulla base dei criteri di classificazione adottati per il conto economico al 30.06.2008.



Girolamo Romanino (Brescia, circa 1484/1487 - 1560)

Scena eucaristica
tavola, cm 80,2 x 91,3

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale:	185.180.541		185.180.541			
a) azioni ordinarie	185.180.541		185.180.541			
b) altre azioni	-		-			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve:	902.734.451		902.734.451	79.632.847		-2.108.177
a) di utili	862.866.365		862.866.365	79.632.847		
b) altre	39.868.086		39.868.086			-2.108.177
Riserve da valutazione:	12.990.528		12.990.528			-2.274.829
a) disponibili per la vendita	12.474.600		12.474.600			-2.364.141
b) copertura flussi finanziari	515.928		515.928			89.312
c) altre	-		-			
Strumenti di capitale	-		-			
Azioni proprie	-		-			
Utile di esercizio/periodo	212.378.374		212.378.374	-79.632.847	-132.745.527	
Patrimonio netto	1.323.932.596	-	1.323.932.596	-	-132.745.527	-4.383.006

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale:	185.180.541		185.180.541			
a) azioni ordinarie	185.180.541		185.180.541			
b) altre	-		-			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve:	719.281.622		719.281.622	171.946.817		1.301.149
a) riserve di utili	690.919.547		690.919.547	171.946.817		
b) altre	28.362.075		28.362.075			1.301.149
Riserve da valutazione:	10.310.570		10.310.570			2.214.418
a) disponibili per la vendita	9.882.177		9.882.177			1.909.899
b) copertura flussi finanziari	428.393		428.393			304.519
c) altre	-		-			
Strumenti di capitale	-		-			
Azioni proprie	-		-			
Utile di periodo/esercizio	241.638.933		241.638.933	-171.946.817	-69.692.116	
Patrimonio netto	1.167.060.368	-	1.167.060.368	-	-69.692.116	3.515.567

(valori in euro)

Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2008
Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di periodo al 30.06.2008	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541
							185.180.541
							-
							10.648.702
							980.259.121
							942.499.212
							37.759.909
							10.715.699
							10.110.459
							605.240
							-
							-
							-
						103.190.641	103.190.641
-	-	-	-	-	-	- 103.190.641	1.289.994.704

(valori in euro)

Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2007
Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di periodo al 30.06.2007	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541
							185.180.541
							-
							10.648.702
							892.529.588
							862.866.364
							29.663.224
							12.524.988
							11.792.076
							732.912
							-
							-
							-
						36.108.977	36.108.977
-	-	-	-	-	-	- 36.108.977	1.136.992.796

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	30.06.2008	30.06.2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione (+/-)	101.080.933	81.118.146
- interessi attivi incassati (+)	414.594.642	326.950.274
- interessi passivi pagati (-)	-216.531.571	-157.245.959
- dividendi e proventi simili (+)	299.265	322.915
- commissioni nette (+/-)	62.532.693	67.390.210
- spese per il personale (-)	-81.541.485	-77.725.102
- altri costi (-)	-65.180.143	-55.286.386
- altri ricavi (+)	30.913.134	31.778.635
- imposte e tasse (-)	-44.005.602	-55.066.441
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	288.498.286	-3.193.375.372
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-1.270.911	-6.205.231
- attività finanziarie valutate al fair value	-13.820	-413.691
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	11.620.500
- crediti verso clientela	-22.674.565	-676.422.689
- crediti verso banche: a vista	233.691.187	302.417.172
- crediti verso banche: altri crediti	92.960.090	-2.838.263.782
- altre attività	-14.193.695	13.892.349
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	-412.708.882	3.161.326.278
- debiti verso banche: a vista	15.210.290	-50.010.152
- debiti verso banche: altri debiti	-487.878.273	3.429.475.776
- debiti verso clientela	-267.544.648	-274.401.209
- titoli in circolazione	267.793.680	40.098.784
- passività finanziarie di negoziazione	1.805.253	825.221
- passività finanziarie valutate al fair value	-9.375.315	-20.593.293
- altre passività	67.280.131	35.931.151
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	-23.129.663	49.069.052
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	14.282.852	15.101.179
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	13.222.453	15.078.741
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	1.060.399	22.438
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da (-)	-1.549.351	-9.565.481
- acquisti di partecipazioni	-2	-8.745.835
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-1.549.349	-819.646
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	12.733.501	5.535.698
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-14.534.462	-68.231.196
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	-14.534.462	-68.231.196
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	-24.930.624	-13.626.446

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.06.2008	30.06.2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	86.779.826	70.530.462
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	-24.930.624	-13.626.446
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/- D +/- F	61.849.202	56.904.016



Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale, predisposta, come già precisato, ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea ed in vigore al momento della sua approvazione.

La Relazione ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento gestionale della banca, indicazioni fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

La Relazione riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Credito Bergamasco. Al fine della valutazione delle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole (società collegate), attuata con il metodo del patrimonio netto, sono state utilizzate le rendicontazioni contabili delle società partecipate al 30 giugno 2008, redatte secondo gli stessi principi IAS/IFRS (o, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate).

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 è costituito da:

- stato patrimoniale al 30 giugno 2008 comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2007, ultimo bilancio annuale pubblicato e con quello al 30 giugno 2007;
- conto economico al 30 giugno 2008 comparato con il conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto intervenute sino al 30 giugno 2008 e quelle intervenute sino al 30 giugno 2007;
- rendiconto finanziario, evidenziante i più significativi flussi finanziari intervenuti nel corso del primo semestre del 2008, comparati con gli analoghi flussi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tali prospetti contabili sono redatti in base alle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Si riportano, inoltre, uno stato patrimoniale e un conto economico riclassificati, le cui aggregazioni hanno lo scopo di fornire con immediatezza indicazioni sull'andamento della gestione rispetto ai periodi precedenti.

Per il raccordo tra i prospetti contabili ordinari e quelli riclassificati si fa rinvio alle note riportate a corredo di tali "prospetti".

A seguire si riporta la rielaborazione del conto economico riclassificato, al netto delle principali componenti non ricorrenti e la relativa evoluzione trimestrale per meglio comprenderne il trend.

In allegato si riportano gli schemi contabili al 30 giugno 2008 del bilancio separato, nei quali le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

Si precisa che il bilancio semestrale abbreviato, compreso nella presente Relazione finanziaria semestrale, è sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", in conformità all'art. 154-ter comma 2 del T.U.F. e sulla base dei criteri raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. L'incarico a detta società è stato attribuito con delibera assembleare del 28 aprile 2007 per il periodo 2007/2015.

Criteri di redazione e principi contabili

La Relazione finanziaria semestrale ha l'obiettivo di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non viene applicata. Nelle note esplicative sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, la presente Relazione Semestrale prevede il ricorso a dati di stima in misura più estesa rispetto a quanto operato in sede di bilancio d'esercizio. Oltre ai normali processi di stima relativi alla valutazione dei crediti ed in genere delle attività finanziarie, alla quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri, alle assunzioni sul rientro della fiscalità differita, nella Relazione Semestrale si è resa necessaria l'adozione di procedure di stima per determinare la presumibile competenza di periodo di alcune componenti delle "Commissioni attive e passive", nonché delle "Altre spese amministrative".

Con riferimento alle "Commissioni" stimate si precisa, peraltro, che esse rappresentano una componente limitata nell'insieme (circa il 2,1% del totale delle commissioni attive e circa l'1,5% del totale delle commissioni passive).

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, entro i termini utili per la messa a disposizione del pubblico della presente informativa. Il livello di affidabilità di tali stime può considerarsi, peraltro, elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle "Altre spese amministrative", per le quali nel primo semestre 2007 si erano espressi dati di competenza a consuntivo, si è resa necessaria l'adozione di un processo di stima, stante la più accentuata ristrettezza di tempi disponibili per la pubblicazione del presente documento, ai sensi della specifica normativa decorrente dall'esercizio 2008. I nuovi termini temporali impediscono una completa e puntuale rilevazione e misurazione dei servizi ricevuti, in mancanza anche di precise e tempestive indicazioni e determinazioni di innumerevoli fornitori di tali servizi. I relativi oneri, di competenza del periodo, sono stati, pertanto, stimati, rapportandoli ai dati previsionali di budget, aggiornati dalle competenti funzioni responsabili di spesa.

Peraltro tali previsioni risultano allineate alle indicazioni consuntive dei servizi ottenuti sulla base di ragionevoli stime espresse dalle medesime funzioni.

La Relazione finanziaria semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

- *Continuità aziendale*: la Relazione finanziaria semestrale è redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività della banca;
- *Rilevazione per competenza economica*: la Relazione finanziaria semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;
- *Coerenza di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci nella Relazione finanziaria semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richiedano un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nella Relazione viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;
- *Rilevanza e aggregazione*: gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:
 - a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
 - b) il raggruppamento favorisca la chiarezza della Relazione.Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce la Relazione semestrale, né per l'esercizio/periodo precedenti;
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati, a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- *Informazioni comparative*: per ogni voce dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa al 31.12.2007 e al 30.06.2007, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa, relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I dati relativi all'esercizio/periodo precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative al periodo in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità ad attuarlo sono segnalati e commentati nella Relazione;

- *Stabilità dei principi contabili applicati*: i principi contabili utilizzati per la predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale, con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2007, a cui si fa rinvio.

Si precisa che in sede di redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008, non sono stati identificati specifici nuovi eventi o circostanze modificate rispetto a quelle considerate nel test di "impairment" condotto in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 tali da indurre ad ipotizzare che gli avviamenti e le partecipazioni possano aver subito perdite durevoli di valore. Conseguentemente, la formale verifica annuale dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore su tali attività verrà condotta in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Modifica dei criteri di classificazione

Nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008, pur mantenendo inalterati i criteri utilizzati nella predisposizione del bilancio, rispetto al 31 dicembre 2007, sul piano espositivo sono state fornite alcune marginali modifiche al fine di migliorare la modalità di rappresentazione.

In particolare si precisa che:

- l'excess spread derivante dalle operazioni di cartolarizzazioni, al 30 giugno 2007 pari a 1.610.208 euro, è stato riclassificato dalla voce 10 "Interessi attivi" alla voce 20 "Interessi passivi", in quanto considerato, nella sostanza, un minor onere del finanziamento ottenuto dalle società veicolo;
- gli esborsi sostenuti per cause passive o per transazioni in misura superiore rispetto agli stanziamenti risultanti nel fondo per rischi ed oneri all'inizio dell'esercizio sono stati rilevati tra gli "Altri oneri di gestione". Al 30 giugno 2007 tali costi, diversamente, trovavano rappresentazione tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"; per un confronto omogeneo con il primo semestre 2008, negli schemi di bilancio al 30 giugno 2007 si è, pertanto, provveduto a riclassificare detti oneri, che ammontano a 102.839 euro, tra gli "Altri oneri di gestione".

Prospetti contabili riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico vengono, di seguito, rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, con talune aggregazioni di voci per comparto o per natura di operazioni, al fine di rendere comprensibile con immediatezza la portata dei dati e delle analisi che seguiranno.

A seguire si riporta la rielaborazione del conto economico riclassificato, al netto delle principali componenti non ricorrenti e la relativa evoluzione trimestrale per meglio comprenderne il trend.

VOCI DELL'ATTIVO RICLASSIFICATE	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni su 31.12.2007		Variazioni su 30.06.2007	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Cassa e disponibilità liquide	61.849	86.780	56.904	-24.931	-28,7%	4.945	8,7%
Attività finanziarie	129.824	120.876	704.632	8.948	7,4%	-574.808	-81,6%
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.114	105.931	654.364	8.183	7,7%	-540.250	-82,6%
- Attività finanziarie valutate al fair value	240	290	36.451	-50	-17,2%	-36.211	-99,3%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.470	14.655	13.817	815	5,6%	1.653	12,0%
Crediti verso banche	2.117.859	2.443.242	4.680.010	-325.383	-13,3%	-2.562.151	-54,7%
Crediti verso clientela	11.406.147	11.413.810	10.702.112	-7.663	-0,1%	704.035	6,6%
Derivati di copertura	3.789	6.161	3.435	-2.372	-38,5%	354	10,3%
Partecipazioni	249.968	246.223	230.898	3.745	1,5%	19.070	8,3%
Attività materiali	57.023	57.907	57.114	-884	-1,5%	-91	-0,2%
Attività immateriali	75.771	75.771	75.771	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	243.094	232.806	221.296	10.288	4,4%	21.798	9,9%
- Attività fiscali (correnti e anticipate)	50.799	44.285	64.405	6.514	14,7%	-13.606	-21,1%
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.901	257	13.874	4.644	-	-8.973	-64,7%
- Altre attività	187.394	188.264	143.017	-870	-0,5%	44.377	31,0%
TOTALE	14.345.324	14.683.576	16.732.172	-338.252	-2,3%	-2.386.848	-14,3%

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO RICLASSIFICATE	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni su 31.12.2007		Variazioni su 30.06.2007	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Debiti verso banche	815.823	1.298.199	5.554.837	-482.376	-37,2%	-4.739.014	-85,3%
Debiti verso clientela e titoli	11.467.654	11.502.596	9.438.397	-34.942	-0,3%	2.029.257	21,5%
- Debiti verso clientela	7.133.484	7.405.399	6.181.332	-271.915	-3,7%	952.152	15,4%
- Titoli in circolazione (inclusi subordinati)	2.449.837	2.182.330	1.523.660	267.507	12,3%	926.177	60,8%
- Passività finanziarie valutate al fair value	1.884.333	1.914.867	1.733.405	-30.534	-1,6%	150.928	8,7%
Passività finanziarie di negoziazione	106.481	69.736	94.963	36.745	52,7%	11.518	12,1%
Derivati di copertura	5.111	4.431	7.236	680	15,3%	-2.125	-29,4%
Fondi del passivo	88.601	93.249	83.899	-4.648	-5,0%	4.702	5,6%
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.607	48.894	49.210	-6.287	-12,9%	-6.603	-13,4%
- Fondi per rischi ed oneri	45.994	44.355	34.689	1.639	3,7%	11.305	32,6%
Altre voci del passivo	571.658	391.432	415.846	180.226	46,0%	155.812	37,5%
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-9.314	-8.090	-14.687	-1.224	15,1%	5.373	-36,6%
- Passività fiscali (correnti e differite)	36.933	42.616	68.668	-5.683	-13,3%	-31.735	-46,2%
- Altre passività	544.039	356.906	361.865	187.133	52,4%	182.174	50,3%
Patrimonio netto	1.289.996	1.323.933	1.136.994	-33.937	-2,6%	153.002	13,5%
- Capitale e riserve	1.186.805	1.111.555	1.100.885	75.250	6,8%	85.920	7,8%
- Utile di periodo/esercizio	103.191	212.378	36.109	-109.187	-51,4%	67.082	185,8%
TOTALE	14.345.324	14.683.576	16.732.172	-338.252	-2,3%	-2.386.848	-14,3%

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)

Conto economico riclassificato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATE	30.06.2008	30.06.2007	Variazioni	
			assolute	percentuali
Margine di interesse	181.892	166.589	15.303	9,2%
Utili (Perdite) partecipazioni a P.N.	24.044	8.017	16.027	-
Margine finanziario	205.936	174.606	31.330	17,9%
Commissioni nette	67.012	69.830	-2.818	-4,0%
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.745	15.181	564	3,7%
Risultato netto finanziario	13.815	8.331	5.484	65,8%
Altri proventi operativi	96.572	93.342	3.230	3,5%
Proventi operativi	302.508	267.948	34.560	12,9%
Spese per il personale al netto dei recuperi	-77.786	-68.160	-9.626	14,1%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-50.790	-43.679	-7.111	16,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.878	-2.899	21	-0,7%
Oneri operativi	-131.454	-114.738	-16.716	14,6%
Risultato della gestione operativa	171.054	153.210	17.844	11,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-26.724	-12.857	-13.867	107,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-5	-4	-1	25,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-3.328	508	-3.836	-
Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	802	-55.711	56.513	-101,4%
Risultato lordo dell'operatività corrente	141.799	85.146	56.653	66,5%
Imposte sul reddito	-38.608	-49.832	11.224	-22,5%
Utili/(Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	795	-795	-100,0%
Utile netto	103.191	36.109	67.082	185,8%

Al fine di permettere il raccordo tra i prospetti riclassificati di bilancio ed i prospetti contabili previsti dalla normativa di Banca d'Italia si fornisce, di seguito, una descrizione dei criteri adottati nella predisposizione dei primi con particolare riferimento alle principali voci aggregate e alle riclassifiche effettuate.

Le principali aggregazioni/riclassifiche riguardanti lo stato patrimoniale sono:

- la voce dell'attivo di stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie" aggrega le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", le "Attività finanziarie valutate al fair value", le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (rispettivamente le voci 20, 30 e 40 dell'attivo di schema Banca d'Italia);
- la voce "Altre voci dell'attivo" dello stato patrimoniale riclassificato aggrega le "Attività fiscali", le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Altre attività" (rispettivamente le voci 130, 140 e 150 dell'attivo);
- la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" aggrega i "Debiti verso clientela", i "Titoli in circolazione" e le "Passività finanziarie valutate al fair value" (rispettivamente le voci 20, 30 e 50 del passivo);
- i "Fondi del passivo" aggregano il "Trattamento di fine rapporto del personale" ed i "Fondi per rischi ed oneri" (voci 110 e 120 del passivo);
- le "Altre voci del passivo" aggregano l'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", le "Passività fiscali", le "Altre passività" (voci 70, 80, 100 del passivo);
- il "Patrimonio netto" somma le "Riserve da valutazione", le "Riserve", i "Sovrapprezzi di emissione", il "Capitale" e l'"Utile (perdita) di periodo/esercizio" (rispettivamente le voci 130, 160, 170, 180, 200 del passivo).

Relativamente al conto economico si evidenzia quanto segue:

- la voce "Margine di interesse" comprende il margine di interesse degli schemi di bilancio (voce 30) al netto delle perdite rilevate su contratti a termine su cambi (outright), pari a 15,8 milioni di euro, classificate in bilancio tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" in quanto relative a strumenti designati con finalità di trading. Da un punto di vista gestionale tali contratti risultano strettamente correlati ad operazioni di raccolta in divisa: il risultato degli outright, imputabile sostanzialmente ai differenziali di interesse delle divise, è stato, pertanto, ricondotto nel margine di interesse ad integrazione/correzione degli interessi maturati sulle correlate operazioni di raccolta in divisa;
- la voce "Utili (Perdite) partecipazioni a P.N." riporta la frazione degli utili delle società sottoposte ad influenza notevole (società collegate) valutate al patrimonio netto (compresi a voce 210 dello schema Banca d'Italia). Eventuali risultati rivenienti dalla cessione o da impairment di partecipazioni, classificati nella medesima voce 210, unitamente alla voce di bilancio 240 "Utili da cessione di investimenti", sono esposti nel riclassificato tra gli "Utili (perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti";
- la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario" include i "Dividendi e proventi simili" relativi ad investimenti azionari classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, il "Risultato netto dell'attività di negoziazione", il "Risultato netto dell'attività di copertura", gli "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie", il "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" (rispettivamente voci

70, 80, 90, 100 b) e d), e 110 del conto economico Banca d'Italia), al netto delle perdite sugli outright riclassificate come descritto nella voce relativa al "Margine di interesse", pari a 15,8 milioni di euro. Nel "Risultato netto finanziario" figura inoltre il recupero, dalla Capogruppo, di costi sostenuti per l'acquisto di protezione mediante Credit Default Swap nell'interesse della Capogruppo stessa, contabilizzati in bilancio tra gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190 di conto economico), pari a 0,8 milioni di euro;

- le "Spese per il personale al netto dei recuperi" corrispondono alla voce "150 a) spese per il personale" al netto dei recuperi infragruppo di costi sostenuti per la formazione prestata nel primo semestre 2008, pari a 0,3 milioni di euro, contabilizzati in bilancio tra gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190 di conto economico);
- i recuperi di imposte, dei fitti passivi e delle altre spese infragruppo, nonché delle spese legali, pari complessivamente a 10,8 milioni di euro, inclusi nella voce "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190 di conto economico), sono riclassificati a riduzione delle corrispondenti imposte e spese iscritte fra le "Altre spese amministrative" del "riclassificato";
- le "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali", comprendono le analoghe voci 170 e 180, nonché le quote di ammortamento dei costi di miglioria su beni di terzi (per 0,4 milioni di euro), contabilizzate tra gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190 di conto economico);
- le "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni" dello schema riclassificato includono le rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie nonché gli utili (perdite) da cessione di crediti (rispettivamente voci di bilancio 130 a), 130 d) e 100 a));
- la voce del conto economico riclassificato "Altri proventi/oneri di gestione netti" è rappresentata dalla voce 190 di conto economico dello schema di Banca d'Italia, dopo le riclassifiche sopra riportate, che comportano una riduzione complessiva della voce di bilancio pari a 11,5 milioni di euro.

Si segnala che la riclassifica sopra illustrata con riferimento alle perdite sugli outright non era stata operata nel bilancio riclassificato pubblico al 30 giugno 2007. Per un confronto omogeneo, detta riclassifica che ammonta a 4,9 milioni di euro è stata effettuata nel corrispondente dato comparativo al 30 giugno 2007.

Il bilancio riclassificato al 30 giugno 2007 recepisce un'ulteriore riclassifica di costi da "Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri" agli "Altri proventi/oneri di gestione", pari a 0,1 milioni di euro, così come descritto nella precedente sezione "Modifica dei criteri di classificazione", alla quale pertanto si fa rinvio.

Per una più immediata comprensione delle riclassifiche, a fini gestionali, apportate alle voci di conto economico previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262, descritte in precedenza, si fornisce di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di conto economico riclassificato.

Schema di raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato al 30.06.2008

(migliaia di euro)

Voci di conto economico	Schema Banca d'Italia	Riclassifiche	Schema Riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	411.485		411.485
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-213.793	-15.800	-229.593
Margine di interesse	197.692	-15.800	181.892
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni		24.044	24.044
Margine finanziario			205.936
40 Commissioni attive	75.612		75.612
50 Commissioni passive	-8.600		-8.600
Commissioni nette	67.012		67.012
190 Altri oneri/Proventi di gestione	27.174	-11.429	15.745
Risultato netto finanziario			13.815
70 Dividendi e proventi simili	299		299
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-15.527	16.621	1.094
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-		-
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.475	-114	3.361
a) crediti	114	-114	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.340		3.340
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
d) passività finanziarie	21		21
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	9.061		9.061
Altri proventi operativi			96.572
Proventi operativi			302.508
150 Spese amministrative	-139.630	11.054	-128.576
a) spese per il personale	-78.051	265	-77.786
b) altre spese amministrative	-61.579	10.789	-50.790
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.432	-446	-2.878
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-		-
Oneri operativi			-131.454
Risultato della gestione operativa			171.054
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-26.843	114	-26.724
a) crediti	-26.745	114	-26.631
d) altre operazioni finanziarie	-93		-93
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-5		-5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-5		-5
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.328		-3.328
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	24.044	-24.044	-
240 Utili da cessione di investimenti	802	-	802
Risultato lordo dell'operatività corrente			141.799
260 Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-38.608		-38.608
UTILE NETTO	103.191	-	103.191

A seguire si riportano:

- conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti, così come prescritto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006;
- conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti - evoluzione trimestrale.

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita e i portafogli di crediti in sofferenza) al netto dei relativi costi accessori;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo di solidarietà);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, variazioni di aliquote fiscali);
- sono, di regola, considerati ricorrenti i risultati generati dall'attività di merchant banking svolta dal Credito Bergamasco, nonché gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

L'effetto fiscale relativo alle componenti non ricorrenti è analogamente indicato in corrispondenza della voce "Imposte sul reddito".



Giovan Paolo Cavagna (Bergamo, 1550 - 1626)
Ritratto di gentiluomo con due figli
tela, cm 94,5 x 73,5

Conto economico riclassificato - Componenti "Non Ricorrenti" / "Ricorrenti"

Voci	30.06.2008		
	Totale	Di cui	
		Non Ricorrente	Ricorrente
Margine di interesse	181.892	-	181.892
Utili (Perdite) partecipazioni a P.N.	24.044	-	24.044
Margine finanziario	205.936	-	205.936
Commissioni nette	67.012	-	67.012
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.745	-	15.745
Risultato netto finanziario	13.815	11.719	2.096
Altri proventi operativi	96.572	11.719	84.853
Proventi operativi	302.508	11.719	290.789
Spese per il personale al netto dei recuperi	-77.786	-3.140	-74.646
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-50.790	-	-50.790
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.878	-	-2.878
Oneri operativi	-131.454	-3.140	-128.314
Risultato della gestione operativa	171.054	8.579	162.475
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-26.724	-	-26.724
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-5	-	-5
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-3.328	-	-3.328
Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	802	802	-
Risultato lordo dell'operatività corrente	141.799	9.381	132.418
Imposte sul reddito	-38.608	1.172	-39.780
Utili/(Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile netto	103.191	10.553	92.638

(migliaia di euro)

30.06.2007			Variazioni importi ricorrenti su 30.06.2007	
Totale	Di cui			
	Non Ricorrente	Ricorrente	Assolute	%
166.589	-	166.589	15.303	9,2%
8.017	-13.995	22.012	2.032	9,2%
174.606	-13.995	188.601	17.335	9,2%
69.830	-	69.830	-2.818	-4,0%
15.181	-	15.181	564	3,7%
8.331	3.483	4.848	-2.752	-56,8%
93.342	3.483	89.859	-5.006	-5,6%
267.948	-10.512	278.460	12.329	4,4%
-68.160	5.585	-73.745	-901	1,2%
-43.679	-	-43.679	-7.111	16,3%
-2.899	-	-2.899	21	-0,7%
-114.738	5.585	-120.323	-7.991	6,6%
153.210	-4.927	158.137	4.338	2,7%
-12.857	-	-12.857	-13.867	107,9%
-4	-	-4	-1	25,0%
508	-	508	-3.836	-
-55.711	-55.711	-	-	-
85.146	-60.638	145.784	-13.366	-9,2%
-49.832	1.662	-51.494	11.714	-22,7%
795	-	795	-795	-100,0%
36.109	-58.976	95.085	-2.447	-2,6%

Nello schema sono state riepilogate le componenti non ricorrenti che hanno provocato effetti significativi sul risultato economico dei periodi posti a confronto.

Di seguito si illustrano le principali componenti economiche del primo semestre del 2008 considerate non ricorrenti:

- utili da variazione del merito creditizio su prestiti obbligazionari valutati al fair value per 8,4 milioni di euro ed utile da fusione per incorporazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,3 milioni di euro, per un totale di 11,7 milioni di euro, compreso nella voce "Risultato netto finanziario";
- spese straordinarie per il personale per 3,1 milioni di euro comprese a voce "Spese per il personale al netto dei recuperi", di cui 1,6 milioni per adeguamento del fondo di solidarietà, costituito nell'esercizio 2007 ed integrato nel periodo principalmente per nuovi ingressi di personale ed a seguito di aggiornamento degli oneri connessi a specifiche comunicazioni pervenute dall'ente previdenziale e 1,5 milioni per spese straordinarie riconducibili al progetto di integrazione di Gruppo iniziato nel decorso esercizio;
- utili derivanti dalla cessione di una porzione di immobile per 0,8 milioni di euro, evidenziati a voce "Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazione ed investimenti";
- impatto positivo nella voce "Imposte sul reddito" derivante dall'affrancamento dei disallineamenti tra valori civilistici e fiscali consentito dalla Legge Finanziaria per il 2008 pari a 3,5 milioni di euro; il residuo importo negativo, pari a 2,3 milioni di euro, rappresenta la fiscalità delle componenti non ricorrenti sopra riportate.

Le principali componenti non ricorrenti del primo semestre del 2007 risultano:

- quota di pertinenza del Credito Bergamasco della perdita registrata dal Gruppo Banca Italease al 30 giugno 2007 inclusa nella voce "Utili (Perdite) partecipazioni a P.N." per 14 milioni di euro;
- perdite da variazione del merito creditizio su prestiti obbligazionari valutati al fair value per 0,1 milioni di euro ed utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,6 milioni di euro, per un totale a saldo positivo di 3,5 milioni di euro, compreso nella voce "Risultato netto finanziario";
- utile per adeguamento normativa TFR per 5,6 milioni di euro;
- utili derivanti dalla cessione di immobili per 0,1 milioni di euro e costi per la svalutazione della partecipazione in Banca Italease per 55,8 milioni di euro per un totale a saldo negativo di 55,7 milioni di euro, compreso nella voce "Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazione ed investimenti".

Tali effetti hanno comportato una fiscalità pari a 1,7 milioni di euro, anch'esse considerate come non ricorrenti.

Gli indici di redditività, al netto delle componenti non ricorrenti, si attestano ai livelli seguenti:

	30.06.2008 ricorrente	31.12.2007 ricorrente	30.06.2007 ricorrente
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	15,6%	15,1%	17,3%
Margine finanziario/Proventi operativi	70,8%	68,8%	67,7%
Commissioni nette/Proventi operativi	23,0%	24,6%	25,1%
Oneri operativi/Proventi operativi (cost/income)	44,1%	45,9%	43,2%

A seguire, per meglio comprendere la dinamica intervenuta nella formazione del risultato di periodo, si riporta l'evoluzione trimestrale del primo semestre 2008 raffrontata con quella del precedente esercizio 2007.

Si precisa, peraltro, che i dati trimestrali relativi all'esercizio 2007 ivi riportati presentano alcune divergenze rispetto a quelli pubblicati nel bilancio d'esercizio, per effetto di adattamento a nuove modalità di definizione delle componenti ricorrenti; ciò risponde all'esigenza di disporre di dati il più possibile omogenei con la loro rappresentazione al 30 giugno 2008.

Essenzialmente sono stati considerati come non ricorrenti gli effetti correlati alla variazione di "merito creditizio", espresso al mercato, associato alle proprie emissioni obbligazionarie, a fini valutativi. Le relative componenti sono incluse nella voce "Risultato netto finanziario". La nuova impostazione (classificazione a "non ricorrente", anziché a "ricorrente") si è resa opportuna a causa della dimensione quantitativa del fenomeno: analogamente si è proceduto relativamente al connesso effetto fiscale.

**Conto economico riclassificato -
Evoluzione trimestrale al netto delle principali componenti non ricorrenti**

	Esercizio 2008			Totale Progr. Anno	IV Trim.
	I Semestre 2008	II Trim.	I Trim.		
Margine di interesse	181.892	93.577	88.315	342.827	89.897
Utili (Perdite) partecipazioni a P.N.	24.044	14.337	9.707	36.198	11.548
Margine finanziario	205.936	107.914	98.022	379.025	101.445
Commissioni nette	67.012	35.027	31.985	135.411	31.412
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.745	7.844	7.901	30.220	7.679
Risultato netto finanziario	2.096	63	2.033	6.250	2.889
Altri proventi operativi	84.853	42.934	41.919	171.881	41.980
Proventi operativi	290.789	150.848	139.941	550.906	143.425
Spese per il personale al netto dei recuperi	-74.646	-35.405	-39.241	-150.333	-36.924
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-50.790	-25.248	-25.542	-96.515	-29.428
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.878	-1.221	-1.657	-5.940	-1.241
Oneri operativi	-128.314	-61.874	-66.440	-252.788	-67.593
Risultato della gestione operativa	162.475	88.974	73.501	298.118	75.832
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, garanzie e impegni	-26.724	-22.347	-4.377	-33.485	-12.618
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-5	-5	-	-4	-
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-3.328	-708	-2.620	-928	-1.265
Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	-	-	-	-	-
Risultato lordo dell'operatività corrente	132.418	65.914	66.504	263.701	61.949
Imposte sul reddito	-39.780	-20.443	-19.337	-95.749	-22.169
Utili/(Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
Utile netto	92.638	45.471	47.167	167.952	39.780

(migliaia di euro)

Esercizio 2007			
III Trim.	I Semestre 2007	II Trim.	I Trim.
86.341	166.589	85.104	81.485
2.638	22.012	11.690	10.322
88.979	188.601	96.794	91.807
34.169	69.830	35.432	34.398
7.360	15.181	7.354	7.827
-1.487	4.848	1.475	3.373
40.042	89.859	44.261	45.598
129.021	278.460	141.055	137.405
-39.664	-73.745	-34.697	-39.048
-23.408	-43.679	-22.122	-21.557
-1.800	-2.899	-1.274	-1.625
-64.872	-120.323	-58.093	-62.230
64.149	158.137	82.962	75.175
-8.010	-12.857	-6.858	-5.999
-	-4	-4	-
-171	508	1.083	-575
-	-	-	-
55.968	145.784	77.183	68.601
-22.086	-51.494	-26.804	-24.690
-795	795	795	-
33.087	95.085	51.174	43.911

I risultati della gestione

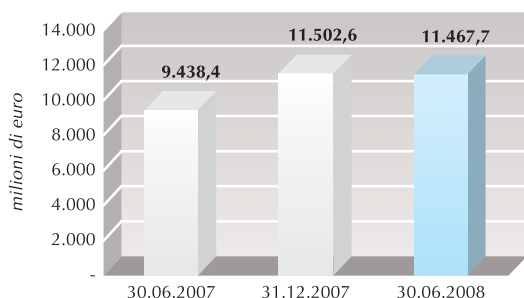
L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni su 31.12.2007		Variazioni su 30.06.2007	
Debiti verso la clientela	7.133.484	7.405.399	6.181.332	-271.915	-3,7%	952.152	15,4%
- conti correnti e depositi liberi	5.589.542	5.864.127	4.954.462	-274.585	-4,7%	635.080	12,8%
- depositi vincolati	347.054	464.652	39.775	-117.598	-25,3%	307.279	-
- pronti contro termine e altri debiti	1.196.888	1.076.620	1.187.095	120.268	11,2%	9.793	0,8%
Titoli in circolazione	2.449.837	2.182.330	1.523.660	267.507	12,3%	926.177	60,8%
Passività finanziarie valutate al fair value	1.884.333	1.914.867	1.733.405	-30.534	-1,6%	150.928	8,7%
Totale raccolta diretta	11.467.654	11.502.596	9.438.397	-34.942	-0,3%	2.029.257	21,5%

Raccolta diretta



L'intensa e continua attività mirata ad offrire a famiglie ed imprese i più efficaci strumenti di investimento dei propri risparmi e della liquidità ha permesso alla banca di espandere in misura significativa i volumi di raccolta diretta, riequilibrando in tal modo l'indice di intermediazione primaria e fissando l'ammontare della provvista diretta su livelli superiori a quelli dei crediti erogati.

Al 30.06.2008 la raccolta diretta del Credito Bergamasco si è, infatti, attestata a 11.467,7 milioni, con il rilevante progresso del 21,5%

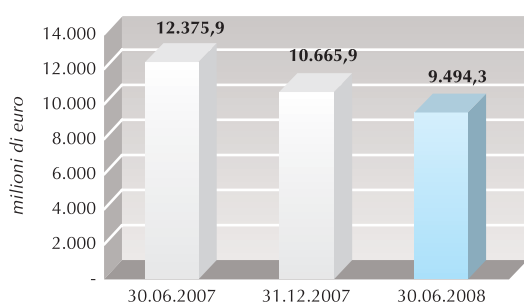
rispetto ai 9.438,4 milioni del 30.06.2007 (11.502,6 milioni il dato di fine 2007). In tale valore sono compresi prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo (ed emessi dal Creberg, nell'ambito del programma EMTN di Gruppo, in più tranche negli esercizi 2003, 2005, 2006 e 2007) per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati, di 1.406,8 milioni (1.002,7 milioni l'importo di tali prestiti in bilancio al 30.06.2007 e 1.406,7 milioni quello al 31.12.2007).

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni su 31.12.2007	Variazioni su 30.06.2007
Raccolta gestita	3.341.623	3.832.604	4.124.987	-490.981 -12,8%	-783.364 -19,0%
- fondi comuni e SICAV	1.198.301	1.462.574	1.524.208	-264.273 -18,1%	-325.907 -21,4%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	1.047.340	1.331.152	1.554.358	-283.812 -21,3%	-507.018 -32,6%
- polizze assicurative	1.095.982	1.038.878	1.046.421	57.104 5,5%	49.561 4,7%
Raccolta amministrata	6.152.641	6.833.267	8.250.944	-680.626 -10,0%	-2.098.303 -25,4%
Totale raccolta indiretta	9.494.264	10.665.871	12.375.931	-1.171.607 -11,0%	-2.881.667 -23,3%

La raccolta indiretta



La raccolta indiretta della banca – al netto di un deposito amministrato “large corporate” di cui si è già riferito in precedenti relazioni pubbliche ed il cui importo si è ragguagliato, al 30.06.2008, a 1.126,9 milioni – si è attestata, a fine giugno, a 8.367,4 milioni, con una flessione del 16,3% nei confronti dei 9.991,5 milioni del 30.06.2007 e dell’8,2% rispetto ai 9.111,7 di fine 2007.

Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito, attestandosi a 3.341,6 milioni, è risultato in flessione – in linea con quanto spe-

rimentato dal sistema bancario nel suo complesso – rispetto sia ai 4.125 di un anno prima sia ai 3.832,6 di fine 2007.

Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono posizionate a 1.047,3 milioni, a fronte dei 1.554,4 milioni del 30.06.2007 e dei 1.331,2 milioni del 31.12.2007 ed i fondi comuni di investimento, fissandosi a 1.198,3 milioni hanno subito un decremento del 21,4% rispetto ai 1.524,2 milioni di un anno prima e del 18,1% rispetto ai 1.462,6 milioni di fine 2007. Il complesso delle polizze assicurative – attestatosi a 1.096 milioni – è, invece, risultato in crescita del 4,7% rispetto ai 1.046,4 milioni del 30.06.2007 e del 5,5% nei confronti dei 1.038,9 milioni del 31.12.2007.

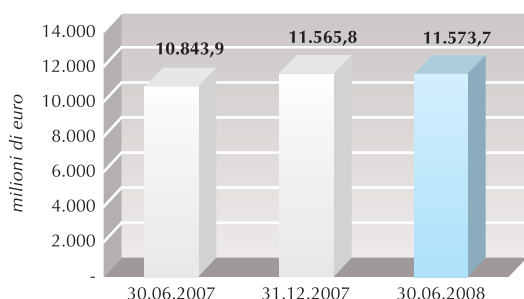
La raccolta indiretta amministrata, al netto del citato deposito, si è attestata a 5.025,7 milioni, a fronte dei 5.866,5 milioni del 30.06.2007 e dei 5.279,1 milioni di fine 2007.

Considerando anche il deposito titoli “large corporate” sopra citato – il cui controvalore di mercato è sceso dai 2.384,5 milioni del 30.06.2007 e dai 1.554,2 milioni del 31.12.2007 ai 1.126,9 milioni al 30.06.2008 – la raccolta indiretta ha raggiunto i 9.494,3 milioni, a fronte dei 12.375,9 milioni di un anno prima e dei 10.665,9 milioni della fine dello scorso esercizio.

La raccolta totale da clientela si è così attestata a 20.961,9 milioni, a fronte dei 21.814,3 milioni del 30.06.2007 e dei 22.168,5 milioni di fine 2007.

I crediti verso la clientela

Crediti lordi verso clientela



Al 30 giugno 2008, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 11.573,7 milioni di euro in crescita del 6,7% rispetto agli omogenei 10.843,9 milioni di euro del 30 giugno 2007; si mantengono in linea con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2007.

Di seguito si riporta l'analisi dei crediti per forma tecnica, al netto delle rettifiche di valore.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni su 31.12.2007		Variazioni su 30.06.2007	
Mutui	3.952.151	3.512.318	3.309.853	439.833	12,5%	642.298	19,4%
Attività cedute non cancellate	702.580	743.503	735.281	-40.923	-5,5%	-32.701	-4,4%
Conti correnti	3.189.204	3.192.742	2.923.959	-3.538	-0,1%	265.245	9,1%
Attività deteriorate	296.215	237.740	218.338	58.475	24,6%	77.877	35,7%
Finanziamenti e altri crediti	3.265.997	3.727.507	3.514.681	-461.510	-12,4%	-248.684	-7,1%
Totale crediti netti verso la clientela	11.406.147	11.413.810	10.702.112	-7.663	-0,1%	704.035	6,6%

Il continuo rafforzamento dei legami intessuti con il territorio ed il sostegno finanziario fornito a famiglie ed imprese hanno portato gli impieghi netti verso la clientela a 11.406,1 milioni, con un incremento del 6,6% nei confronti dei 10.702,1 milioni di un anno prima (11.413,8 milioni l'ammontare degli impieghi al 31.12.2007). Tale aumento – in piena sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla politica commerciale adottata nel semestre – risulta profondamente differenziato tra i diversi segmenti di clientela, con la programmata riduzione dell'esposizione nei confronti del "large corporate" e la sostenuta crescita degli affidamenti a famiglie e piccole e medie imprese, vero tessuto connettivo dell'economia locale. I dati gestionali indicano, infatti, che – in termini puntuali – gli impieghi nei confronti della clientela privata sono cresciuti, su base annua, del 10,7%; i crediti verso le piccole imprese sono aumentati del 13,6%, quelli verso il "mid corporate" del 12%, mentre il segmento "large corporate" ha subito una contrazione degli impieghi pari al 15,1%. Analoga evidenza viene fornita dai saldi medi gestionali, secondo i quali il primo semestre 2008 ha rilevato un incremento medio degli impieghi pari al 13,8% per la clientela privata, al 12,7% per le piccole imprese, al 15,3% per il "mid corporate". I saldi medi di impiego nei confronti del segmento "large corporate" si sono, invece, ridotti del 10,3%.

I dati di bilancio dettagliati per le diverse forme tecniche evidenziano, inoltre, che i mutui alla clientela, comprensivi degli importi cartolarizzati (702,6 milioni a fine giugno 2008 e 735,3 milioni un anno prima), salendo dai 4.045,1 milioni del 30.06.2007 ai 4.654,7 milioni del 30.06.2008, hanno rilevato la significativa crescita annua del 15,1% (+9,4% rispetto ai 4.255,8 milioni di fine 2007).

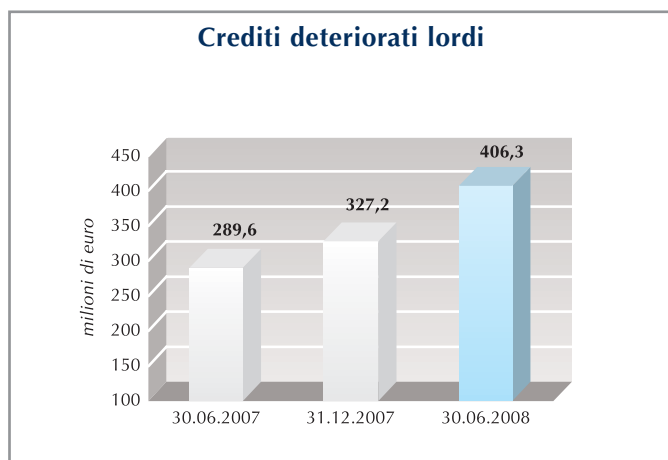
Nella tabella seguente si fornisce l'analisi per "status" della situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 30 giugno 2008, comparata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2007.

Analisi della qualità dei crediti

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni su 31.12.2007		Variazioni su 30.06.2007	
Esposizioni lorde deteriorate	406.315	327.187	289.557	79.128	24,2%	116.758	40,3%
Sofferenze	169.583	147.631	134.665	21.952	14,9%	34.918	25,9%
Incagli	201.131	138.515	118.853	62.616	45,2%	82.278	69,2%
Esposizioni ristrutturate	3.786	13.013	13.907	-9.227	-70,9%	-10.121	-72,8%
Esposizioni scadute	31.815	28.028	22.132	3.787	13,5%	9.683	43,8%
Esposizioni lorde in bonis	11.167.352	11.238.607	10.554.364	-71.255	-0,6%	612.988	5,8%
Rischio Paese	7	-	11	7	-	-4	-36,4%
Altre in bonis	11.167.345	11.238.607	10.554.353	-71.262	-0,6%	612.992	5,8%
TOTALE ESPOSIZIONE LORDA	11.573.667	11.565.794	10.843.921	7.873	0,1%	729.746	6,7%
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	-102.967	-86.594	-70.022	-16.373	18,9%	-32.945	47,0%
Sofferenze	-83.443	-68.977	-60.210	-14.466	21,0%	-23.233	38,6%
Incagli	-19.254	-17.191	-9.166	-2.063	12,0%	-10.088	110,1%
Esposizioni ristrutturate	-93	-257	-308	164	-63,8%	215	-69,8%
Esposizioni scadute	-177	-169	-338	-8	4,7%	161	-47,6%
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	-64.553	-65.390	-71.787	837	-1,3%	7.234	-10,1%
Rischio Paese	-	-	-6	-	-	6	-100,0%
Altre in bonis	-64.553	-65.390	-71.781	837	-1,3%	7.228	-10,1%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	-167.520	-151.984	-141.809	-15.536	10,2%	-25.711	18,1%
Esposizioni nette deteriorate	303.348	240.593	219.535	62.755	26,1%	83.813	38,2%
Sofferenze	86.140	78.654	74.455	7.486	9,5%	11.685	15,7%
Incagli	181.877	121.324	109.687	60.553	49,9%	72.190	65,8%
Esposizioni ristrutturate	3.693	12.756	13.599	-9.063	-71,0%	-9.906	-72,8%
Esposizioni scadute	31.638	27.859	21.794	3.779	13,6%	9.844	45,2%
Esposizioni nette in bonis	11.102.799	11.173.217	10.482.577	-70.418	-0,6%	620.222	5,9%
Rischio Paese	7	-	5	7	-	2	40,0%
Altre in bonis	11.102.792	11.173.217	10.482.572	-70.425	-0,6%	620.220	5,9%
TOTALE ESPOSIZIONE NETTA	11.406.147	11.413.810	10.702.112	-7.663	-0,1%	704.035	6,6%

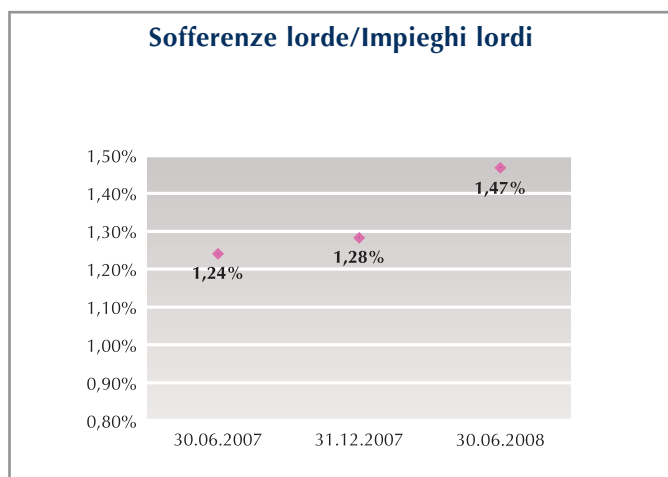
L'analisi delle esposizioni lorde deteriorate evidenzia quanto segue.



2007 (1,24% di un anno prima). Le sofferenze nette si sono fissate a 86,1 milioni, con un'incidenza sui crediti alla clientela pari allo 0,76%, a fronte dello 0,69% del 31 dicembre 2007 (0,70% il dato di un anno prima).

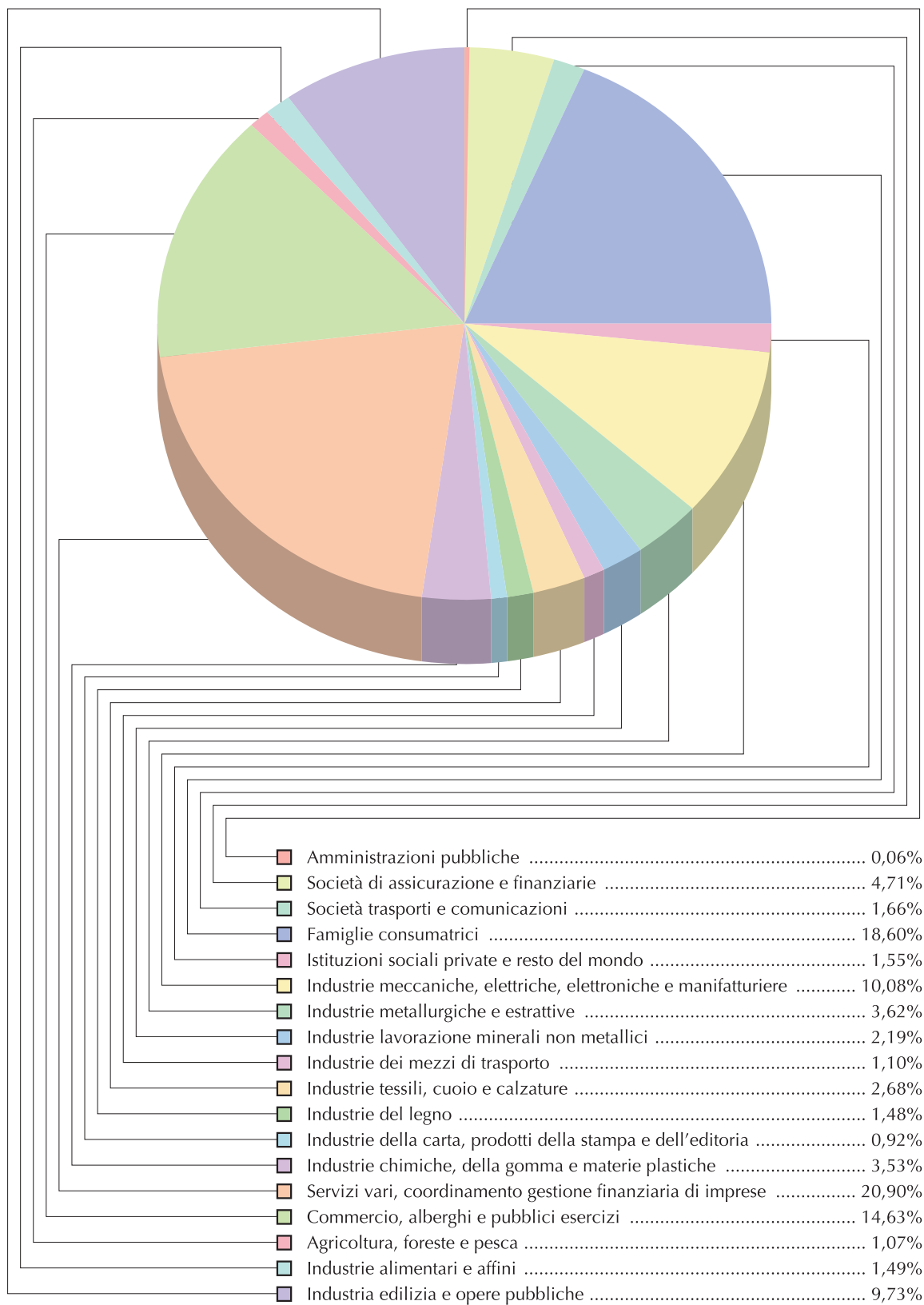
Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine dei primi sei mesi del 2008 al 3,51% contro il 2,83% del 31 dicembre 2007. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto tra le omogenee grandezze in esame passa dal 2,11% del 31 dicembre 2007 al 2,66% di fine giugno 2008.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi al 30 giugno 2008 – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari all'1,47% rispetto all'1,28% del 31 dicembre



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 giugno 2008 il 25,34% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 26,47% del 31 dicembre 2007 (24,18% al 30 giugno 2007). In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine giugno 2008 il 49,20% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 46,72% del 31 dicembre 2007 (44,71% al 30 giugno 2007). Le rettifiche di valore sui crediti in bonis al 30 giugno 2008 risultano pari allo 0,58% del loro importo così come al 31 dicembre 2007 (0,68% al 30 giugno 2007).

**Ripartizione percentuale dei crediti verso clientela
per rami di attività economica al 30.06.2008**



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie ammontano al 30 giugno 2008 a 129,8 milioni e registrano un incremento del 7,4% rispetto ai 120,9 milioni di euro del 31 dicembre 2007.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.114	105.931	8.183	7,7%
Attività finanziarie valutate al fair value	240	290	-50	-17,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.470	14.655	815	5,6%
TOTALE	129.824	120.876	8.948	7,4%

Le attività detenute per la negoziazione, che rappresentano al 30 giugno 2008 l'87,9% del totale delle attività finanziarie, evidenziano un incremento del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2007.

Si segnala che i derivati finanziari con la clientela, aventi un potenziale effetto leva, sono presenti in numero limitato.

L'esposizione netta al 30.06.2008, per quei contratti con fair value positivo per la banca, ammonta a soli 1,9 milioni di euro, in relazione alla quale non si prevedono ulteriori rischi di controparte.

Di seguito si riporta la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	Variazioni	
Titoli di debito	25.580	25.872	-292	-1,1%
Titoli di capitale	8	89	-81	-91,0%
Derivati finanziari e creditizi	88.526	79.970	8.556	10,7%
TOTALE	114.114	105.931	8.183	7,7%

Le attività finanziarie valutate al fair value, dettagliate di seguito, sono rappresentate dall'investimento in un contratto assicurativo finalizzato alla costituzione della provvista necessaria ad erogare trattamenti previdenziali integrativi a favore di un gruppo di dirigenti al momento del pensionamento (polizza Si.Pre.).

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	Variazioni	
Titoli di capitale	240	290	-50	-17,2%
TOTALE	240	290	-50	-17,2%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da titoli di capitale, ovvero da partecipazioni di minoranza non qualificabili come di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	31.12.2007	Variazioni	
Titoli di capitale	15.470	14.655	815	5,6%
TOTALE	15.470	14.655	815	5,6%

In data 31 marzo 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Cim Italia S.p.A. nella società Key Client Cards & Solutions S.p.A.; tale operazione ha permesso di registrare una plusvalenza lorda pari a 3,3 milioni di euro, contabilizzata nel "Risultato netto finanziario".

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni, segnatamente in società sottoposte ad influenza notevole, ammontano al 30 giugno 2008 a 250 milioni di euro rispetto ai 246,2 milioni di euro del 31 dicembre 2007.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni, valutate al patrimonio netto, con evidenza delle variazioni intervenute nel periodo.

Denominazione	Sede	Quota di partecip. % 30.06.2008	Disponibilità voti % 30.06.2008	Valore di bilancio al 31.12.2007	Incrementi (Decrementi) da risultato di periodo
Efibanca S.p.A. (1) (3)	Lodi	6,305	6,097	61.857	3.096
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	21,204	21,204	5.569	398
Aletti Gestielle SGR S.p.A. (1)	Milano	12,994	12,994	12.022	1.154
Società Gestione Servizi BP S.p.A.	Verona	24,510	24,510	25.566	299
Banca Aletti & C. S.p.A.	Milano	21,312	21,312	103.507	18.648
Banca Italease S.p.A. (2)	Milano	2,923	2,923	37.702	449
Società Gestione Crediti BP S.p.A. (1) (4)	Lodi	-	-	-	-
				246.223	24.044

(1) Influenza notevole in quanto trattasi di società del Gruppo.

(2) Influenza notevole con la Capogruppo.

(3) Il computo della quota di partecipazione si basa sulle azioni in libera circolazione; non si considerano le azioni proprie detenute da Efibanca, in quanto, finché le azioni restano di proprietà della stessa, i relativi diritti patrimoniali risultano attribuiti agli altri soci (proporzionalmente alla quota di partecipazione). Nella determinazione della disponibilità dei voti sono invece state considerate, a tutti gli effetti, anche tali azioni, in quanto computate nel capitale al fine del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, anche se il diritto di voto è sospeso (art. 2357 ter c.c.).

(4) La rappresentazione quantitativa della partecipazione non presenta valori in quanto di importo marginale, poiché la banca possiede n. 1 azione.

(migliaia di euro)

Variazione nel periodo			Valore di bilancio al 30.06.2008
Storno dividendi incassati	Altri movimenti di variazione delle riserve delle partecipate	Riclassifiche	
-3.946	-54	-	60.953
-1.066	-	-4.901	-
-274	-	-	12.902
-	-	-	25.865
-7.936	-2.139	-	112.080
-	17	-	38.168
-	-	-	-
-13.222	-2.176	-4.901	249.968

Il dettaglio delle partecipazioni riportato nella presente tabella è fornito anche ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999.

Le variazioni avvenute nel primo semestre 2008 conseguono sia alla considerazione della quota di competenza del risultato conseguito dalle partecipate contabilizzato nella voce di conto economico "Utili (Perdite) partecipazioni a P.N.", sia all'adeguamento alla frazione di patrimonio netto delle partecipate di nostra pertinenza, laddove disponibile una situazione contabile IAS/IFRS al 30 giugno 2008, come già precisato nella sezione "Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali".

In particolare, si segnala che per la partecipazione in Banca Italease si è fatto riferimento alla situazione contabile IAS/IFRS al 31 marzo 2008, stante l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale di tale società in contemporanea all'approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale.

Si segnala pure che la partecipazione in Banca Italease si è aggiornata nel valore di carico esclusivamente per tener conto della quota di utili di nostra pertinenza relativa al primo trimestre 2008, non ravvisando, nel periodo, ulteriori motivi di variazione di valutazione rispetto al 31 dicembre 2007.

In attesa del perfezionamento del contratto di vendita della partecipazione detenuta nella società Aletti Gestielle Alternative a Union Bancaire Privée, si è provveduto, ai sensi dell'IFRS 5, a riclassificare tale interessenza nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo di stato patrimoniale.

Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative nell'ambito del Gruppo stesso, comprendono sia imprese bancarie e finanziarie sia società strumentali sia, infine, società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancaario e dei servizi finanziari alla clientela.

Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

Banca Aletti & C. S.p.A.

La partecipata è strutturata in tre divisioni che operano in stretta sinergia con le Banche del Territorio appartenenti al Gruppo:

- la divisione Private Banking;
- la divisione Investment Management;
- la divisione Investment Banking.

Private Banking

Alla chiusura del primo semestre 2008 Banca Aletti ha registrato un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) pari a 32,4 miliardi di euro, di cui 14,2 miliardi riconducibili a clientela private ed i restanti 18,2 miliardi a clientela istituzionale.

Durante il semestre – caratterizzatosi per gli importanti adempimenti operativi richiesti dalla normativa MiFID entrata in vigore nel novembre dello scorso anno – è proseguita la decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela e la raccolta netta si è mantenuta su livelli significativi, superando i 983 milioni di euro nel solo segmento private.

Investment Management

Durante il primo semestre del 2008 il Servizio Investment Management – oltre ad essere stato profondamente impegnato nell'attività di integrazione delle gestioni individuali conferite a seguito dell'incorporazione di Bipitalia Gestioni SGR in Banca Aletti, avvenuta nel settembre dello scorso anno – ha provveduto a completare un nuovo catalogo prodotti in recepimento della normativa MiFID, nell'ottica di rendere ancora più efficiente l'attività di gestione.

Al 30 giugno 2008 la massa gestita – al netto del portafoglio di proprietà del Banco Popolare – ammontava a circa 13,3 miliardi di euro.

Investment Banking

Nel corso del semestre, Banca Aletti ha contribuito, in qualità di Co-Global Coordinator, alla quotazione di Best Union Company sul Mercato Expandi ed ha proseguito le attività di strutturazione dell'operazione di quotazione di PAMA S.p.A. – nel cui ambito Banca Aletti svolge l'incarico di Joint Global Coordinator – che dovrebbe concludersi entro la fine del 2008.

La controllata ha inoltre svolto il ruolo di “Sole Arranger” per la strutturazione di un’operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti al consumo (per un controvalore di circa 500 milioni di euro) originato da Ducato S.p.A. ed ha curato due ulteriori cessioni di portafogli – per complessivi 245 milioni di euro – nell’ambito dell’attività di warehousing della cartolarizzazione di mutui residenziali originati dalle Reti Esterne Specializzate realizzata nel 2007.

Si segnala inoltre che, in seguito al conferimento del ramo d’azienda “Private Banking” di Banca Valori S.p.A. in Banca Aletti & C. S.p.A. efficace dallo scorso 1° agosto, il capitale sociale della partecipata è aumentato da 118.613.946,84 euro a 121.163.538,96 euro con l’emissione di 494.107 azioni in favore del nuovo socio Banca Valori S.p.A.. Il nuovo assetto societario risulta, pertanto, così composto:

- Banco Popolare Soc. Coop. (60,472% - n. 14.199.548 azioni);
- Credito Bergamasco S.p.A. (20,864% - n. 4.899.076 azioni);
- Bipielle Finanziaria S.p.A. (16,560% - n. 3.888.575 azioni);
- Banca Valori S.p.A. (2,104% - n. 494.107 azioni).

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Il patrimonio gestito in fondi comuni da Aletti Gestielle SGR S.p.A. ammontava – al 30 giugno 2008 – a 11.397,3 milioni.

Con riferimento all’andamento dei fondi gestiti, si evidenzia che nel corso del primo semestre dell’anno il Gruppo Banco Popolare ha guadagnato la sesta posizione nella classifica delle società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari al 2,21%.

La raccolta netta del semestre è risultata negativa per circa 4.495,2 milioni; tale valore – che riflette l’andamento negativo dell’industria del risparmio gestito per i fondi di diritto italiano – è in gran parte spiegato dalla raccolta netta dei fondi obbligazionari, negativa per 3.216 milioni.

Di seguito vengono illustrati in dettaglio i patrimoni e la raccolta netta per il 2007 dei fondi Gestielle suddivisi per macrocategorie, anteriormente alla fusione sopra descritta.

(milioni di euro)

Fondi Aletti Gestielle	Patrimonio al 30.06.2008	Raccolta netta 1° semestre 2008
Totale Azionari	1.948,81	-913,09
Totale Bilanciati	215,23	-96,71
Totale Obbligazionari	8.740,65	-3.216,01
Totale Flessibili e non armonizzati	492,65	-269,38
Totale fondi Aletti Gestielle	11.397,33	-4.495,17

Tra i fatti gestionali relativi al primo semestre del 2008 si evidenzia che è stato istituito un nuovo sistema di fondi di fondi, denominato “Sistema Gestielle Harmonia” (in cui sono disciplinati tre fondi di fondi aperti non armonizzati) e divenuto operativo nello scorso mese di luglio.

Società Gestione Servizi BP S.p.A.

Nel primo semestre del 2008 le attività della società sono state rivolte alla gestione ordinaria, all'evoluzione delle applicazioni e dei servizi oltre che al completamento della migrazione del sistema informativo delle banche commerciali appartenenti all'ex Gruppo BPI. Sono infatti state portate con successo sul sistema Target le seguenti banche commerciali: Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno, BP Mantova, BP Cremona e Cassa di Risparmio di Pescara, completando quindi le principali attività di migrazione al sistema Target del nuovo Banco Popolare. terminate le fasi di migrazione informatica, l'attenzione è stata rivolta al supporto del processo di razionalizzazione delle reti commerciali e quindi allo swap di filiali tra le banche di Novara, Lodi e Verona ed alla cessione di 33 filiali al Gruppo Credem.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2008, comprensivo dell'utile netto di periodo pari a 103,2 milioni di euro, ammonta a 1.290 milioni di euro.



Il decremento intervenuto nel corso del primo semestre 2008, come si evince dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, è riconducibile alla distribuzione dell'utile 2007 (-132,7 milioni di euro), alla variazione delle riserve di nostra competenza nelle società partecipate (-2,1 milioni di euro), alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dal Credito Bergamasco e alla valutazione della copertura di flussi finanziari (-2,3 milioni di euro), nonché alla contabilizzazione dell'utile di periodo (103,2 milioni di euro).

Si precisa che il Credito Bergamasco non detiene azioni proprie in portafoglio, né sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie durante il primo semestre 2008.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 155, 12° aggiornamento, del 5 febbraio 2008 e con la Circolare 263, 2° aggiornamento, del 17 marzo 2008.

Al 30 giugno 2008 il patrimonio di vigilanza è risultato pari a 1.147,9 milioni di euro (contro 1.101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

(migliaia di euro)

	30.06.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.155.175
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	12.344
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	1.142.831
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	1.142.831
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.100
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	5.055
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	5.045
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	5.045
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.147.876
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.147.876

Coefficienti patrimoniali individuali

Con la piena adozione, a partire dal 1° gennaio 2008, della nuova disciplina di vigilanza prudenziale per le banche (c.d. "Basilea II") e dei relativi schemi segnaletici, il requisito patrimoniale individuale è stato calcolato quale somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo, determinati sulla base della metodologia standard.

In quanto banca appartenente ad un Gruppo bancario, che presenta eccedenza di patrimonio di vigilanza consolidato rispetto ai requisiti patrimoniali totali consolidati, si beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale individuale.

Come da tabella di seguito riportata, la banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed esposizioni complessive ponderate per il rischio (c.d. "*Tier1 capital ratio*") pari al 10,86% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza complessivo ed esposizioni complessive ponderate per il rischio (c.d. "*Total capital ratio*") pari al 10,91%.

Quest'ultimo rapporto risulta superiore al limite individuale del 6%, raggiungibile al ricorrere della condizione di eccedenza del patrimonio di vigilanza consolidato sopra menzionata.

Si segnala, inoltre, che sia il *Core Tier1 capital ratio* – che per la banca corrisponde al *Tier1 capital ratio* – che il *Total capital ratio* risultano superiori ai valori raccomandati dalla Banca d'Italia nella nota dell'8 luglio 2008 inerente il profilo patrimoniale delle banche. L'Organo di Vigilanza sollecita, infatti, il perseguimento di livelli rispettivamente pari al 6% e al 10%.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei requisiti patrimoniali di vigilanza, delle attività di rischio e dei coefficienti di vigilanza al 30 giugno 2008, senza alcuna comparazione con l'esercizio precedente in quanto la nuova normativa (Basilea II) ha reso non omogeneo tale confronto.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	30.06.2008
REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA (BASILEA 2)	
Rischio di credito e di controparte	777.583
- metodologia standardizzata	777.583
- metodologia basata su rating interni	X
. di base	X
. avanzata	X
Rischio di mercato	4.285
- metodologia standardizzata	4.285
- modelli interni	X
- rischio di concentrazione	X
Rischio operativo	59.869
- metodo base	X
- metodo standardizzato	59.869
- metodi avanzati	X
Integrazione per "Floor"	X
Riduzione dei Requisiti Patrimoniali per Banche appartenenti a gruppi bancari	210.434
Altri requisiti	X
Requisiti Patrimoniali Totali	631.303
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
Attività di rischio ponderate	10.521.717
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)	10,86%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	10,91%

Al fine consentire un confronto omogeneo con i ratios al 31 dicembre 2007, si segnala che i coefficienti patrimoniali rideterminati al 30 giugno 2008, sulla base dei dettami della previgente normativa, si sarebbero fissati al 10,09% per il *Tier1 capital ratio* (contro il 9,89% alla fine dell'esercizio precedente) e al 10,14% per il *Total capital ratio* (contro il 9,95% alla fine dell'esercizio precedente).

Il rendiconto finanziario

Come risulta dal rendiconto finanziario, le disponibilità liquide hanno registrato, nel corso del periodo 2008, una riduzione pari a 24,9 milioni di euro, per effetto netto da assorbimento di risorse connesse all'attività di provvista, all'attività operativa e da generazione di risorse connesse all'attività d'investimento.

In particolare, la liquidità netta assorbita dall'attività operativa è pari a 23,1 milioni di euro; la liquidità generata dall'attività di investimento somma a 12,7 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incasso dei dividendi delle società partecipate.

L'attività di provvista ha invece comportato un assorbimento di liquidità pari a 14,5 milioni di euro, principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2007 e per pagamenti di liberalità avvenuti nel corso del periodo.

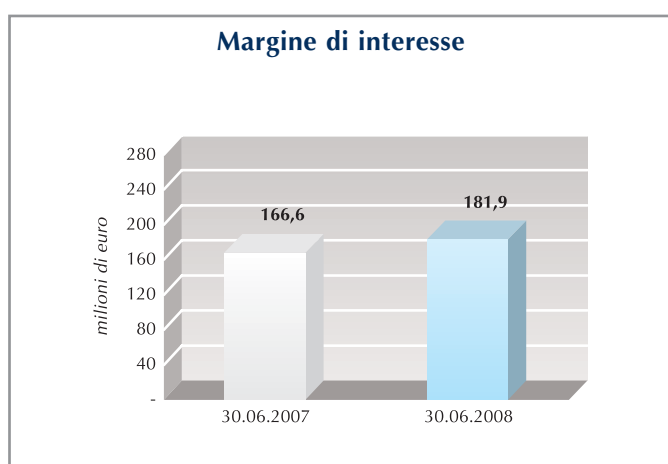
Il conto economico

L'utile netto è pari a 103,2 milioni di euro, con un incremento del 185,8% rispetto ai 36,1 milioni di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Depurato dalle componenti economiche non ricorrenti, l'utile si attesta a 92,6 milioni di euro, con un decremento del 2,6%, come si evince dallo specifico schema di conto economico riclassificato, riportato nella sezione "Prospetti contabili riclassificati" della presente Relazione.

Il R.O.E. annualizzato si è attestato a 17,4% (15,6% escludendo le componenti reddituali non ricorrenti) contro il 6,6% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (17,3% escludendo le componenti reddituali non ricorrenti).

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche del primo semestre del 2008.



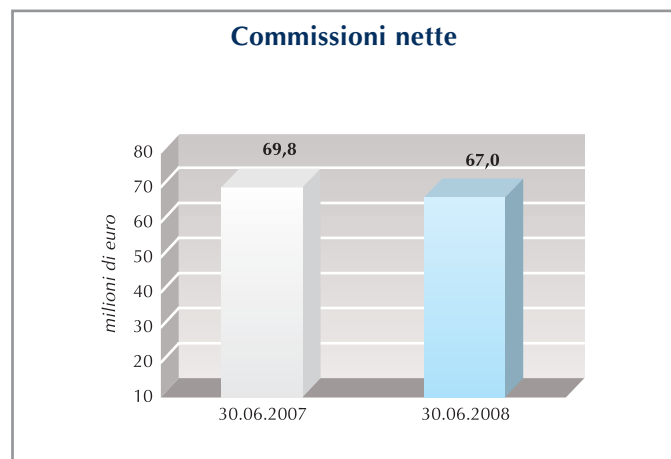
L'efficace politica commerciale adottata dalla banca nel corso del primo semestre 2008 – volta sia all'espansione dei rapporti intrattenuti con il mondo delle famiglie e delle piccole e medie imprese, contenendo le esposizioni nei confronti del large corporate, sia all'incremento dei prestiti di natura strettamente commerciale rispetto a quelli prettamente finanziari, sia al riequilibrio dei volumi di raccolta diretta ed impiego – ha permesso, in uno con la forte patrimonializzazione aziendale, di realizzare importanti risultati nell'ambito della "gestione del denaro".

Al 30.06.2008 il *margine di interesse* si è, infatti, fissato a 181,9 milioni con una crescita del 9,2% rispetto ai 166,6 milioni del 30.06.2007.

Gli *utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto* si sono ragguagliati a 24 milioni a fronte degli 8 milioni di un anno prima, che scontavano la perdita non ricorrente di Banca Italease S.p.A. di competenza del Credito Bergamasco pari a 14 milioni. Per ulteriori dettagli sugli utili delle partecipazioni si fa rinvio a quanto riportato nella voce dell'attivo patrimoniale "Le partecipazioni".

Il *margine finanziario* ha così raggiunto i 205,9 milioni, con un aumento del 17,9% rispetto ai 174,6 milioni del 30.06.2007. Non considerando la componente negativa non ricorrente registrata nei primi sei mesi del 2007, la progressione annua del margine finanziario si è fissata al 9,2%.

Gli *altri proventi operativi* si sono posizionati a 96,6 milioni, con un'espansione del 3,5% rispetto ai 93,3 milioni di un anno prima.



All'interno di questo aggregato, le *commissioni nette* da servizi, attestandosi a 67 milioni, sono risultate in flessione del 4% rispetto ai 69,8 milioni di un anno prima.

Tale flessione è spiegata dalla contrazione subita dalle commissioni nette da servizi di "gestione, intermediazione e consulenza" che – a causa delle difficoltà rilevate dal risparmio gestito – hanno chiuso il primo semestre 2008 a quota 33,8 milioni, a fronte dei 37,7 milioni di un anno prima.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	30.06.2007	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	33.825	37.678	-3.853	-10,2%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	15.496	15.155	341	2,3%
Servizi di incasso e pagamento	11.836	11.713	123	1,1%
Garanzie rilasciate e ricevute	4.356	3.424	932	27,2%
Altri servizi	1.083	1.826	-743	-40,7%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	416	34	382	-
TOTALE	67.012	69.830	-2.818	-4,0%

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	30.06.2007	Variazioni	
Gestioni patrimoniali (*)	-	-470	470	-100,0%
Distribuzione di servizi di terzi	19.850	17.702	2.148	12,1%
Collocamento di titoli	9.271	14.005	-4.734	-33,8%
Banca depositaria	1.627	2.462	-835	-33,9%
Raccolta ordini	2.214	3.076	-862	-28,0%
Negoziiazione di strumenti finanziari	578	239	339	141,8%
Negoziiazione di valute	253	610	-357	-58,5%
Custodia e amministrazione titoli (**)	101	150	-49	-32,7%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-69	-96	27	-28,1%
Totale commissioni servizi di gestione, intermediazione e consulenza	33.825	37.678	-3.853	-10,2%

(*) Trattasi delle commissioni passive riconosciute a Banca Aletti per la gestione del nostro portafoglio di investimento, non più presenti al 30.06.2008 per l'accentramento del portafoglio di investimento nella Capogruppo, a decorrere dal mese di dicembre 2007.

(**) Depurate dal costo addebitatoci per custodia e amministrazione del nostro portafoglio.

Gli *altri proventi/oneri di gestione netti* si sono fissati a 15,7 milioni, in crescita del 3,7% rispetto ai 15,2 milioni del 30.06.2007.

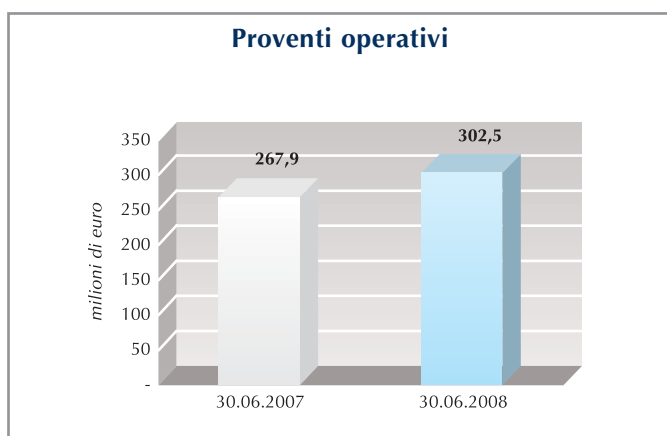
Il *risultato netto finanziario* – comprensivo di 8,4 milioni quale impatto positivo derivante dalla riduzione del valore delle passività finanziarie emesse dalla banca valutate al fair value a seguito della variazione del proprio merito creditizio e di 3,3 milioni di utile da cessione di attività disponibili per la vendita (3,5 milioni il dato aggregato di un anno prima) – si è attestato a 13,8 milioni contro gli 8,3 milioni del 30.06.2007.

Il risultato netto finanziario presenta le seguenti componenti.

(migliaia di euro)

	30.06.2008	30.06.2007	Variazioni	
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	299	323	-24	-7,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.094	1.634	-540	-33,0%
Utile/(Perdita) da acquisto/cessione:	3.361	3.831	-470	-12,3%
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	3.340	3.628	-288	-7,9%
- passività finanziarie	21	203	-182	-89,7%
Risultato delle attività/passività finanziarie valutate al fair value (.)	9.061	2.543	6.518	-
TOTALE	13.815	8.331	5.484	65,8%

(.) di cui rispettivamente 8,4 al 30.06.2008 e -0,1 milioni di euro al 30.06.2007 da variazione del merito creditizio, come sopra precisato.



Il totale dei *proventi operativi* ha così raggiunto i 302,5 milioni con un aumento pari al 12,9% nei confronti dei 267,9 milioni di un anno prima. Non considerando i positivi effetti netti delle componenti non ricorrenti, il totale dei ricavi generati dal Credito Bergamasco nel corso del primo semestre 2008 ha rilevato un'espansione annua del 4,4%, salendo dai 278,5 milioni del 30.06.2007 ai 290,8 milioni del 30.06.2008.

Al 30.06.2008, le *spese per il personale al netto dei recuperi* hanno raggiunto i 77,8 milioni con un incremento annuo del 14,1%. Tale espansione è stata fortemente influenzata da componenti non ricorrenti che hanno incrementato i costi del primo semestre 2008 e diminuito quelli relativi ai primi sei mesi del 2007. Infatti, mentre l'ammontare delle spese per il personale del primo semestre di quest'anno è comprensivo di 3,1 milioni relativi all'accantonamento al fondo di solidarietà per permettere l'uscita volontaria dal-

l'azienda a dipendenti in possesso dei necessari requisiti minimi e ad altre spese straordinarie precedentemente menzionate, i costi del primo semestre 2007 hanno beneficiato di una componente positiva di reddito per 5,6 milioni concernente gli impatti contabili del ricalcolo del fondo TFR conseguente ai cambiamenti di normativa. Al netto delle citate componenti di natura non ricorrente, le spese per il personale, fissandosi a 74,6 milioni, rilevano un aumento annuo dell'1,2%.

Le *altre spese amministrative al netto dei recuperi* si sono fissate a 50,8 milioni, in salita del 16,3% rispetto ad un anno prima. Questo aumento è spiegato in particolare dall'appalto – a partire dal 1° luglio 2007 – al Banco Popolare ed a SGC BP di attività relative alle aree Amministrazione e Bilancio, Immobiliare, Legale, Risorse Umane, Sofferenze e Recupero Crediti, nonché dai costi di competenza del Creberg relativi ai nuovi servizi/progetti attivati a partire dal secondo semestre del 2007 (politiche creditizie, compliance, bancassurance, ...) nell'ambito del Gruppo bancario.

Dopo le *rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali* per 2,9 milioni, l'insieme degli oneri operativi ha così raggiunto i 131,5 milioni a fronte dei 114,7 milioni del 30.06.2007, con un aumento del 14,6% (+6,6% la variazione annua su base ricorrente).

Il cost/income si è così posizionato al 43,5% (44,1% l'indice calcolato su basi ricorrenti).

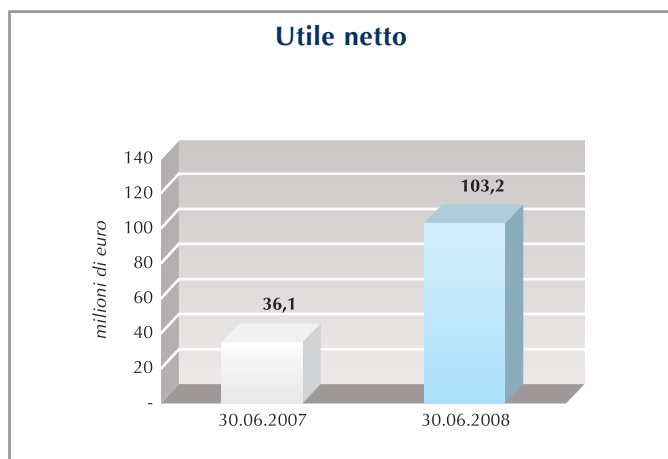
Il *risultato della gestione operativa* si è fissato a 171,1 milioni con un'espansione dell'11,6% rispetto ai 153,2 milioni del 30.06.2007; depurato dalle componenti non ricorrenti, esso si è attestato a 162,5 milioni a fronte dei 158,1 milioni di un anno prima (+2,7%).

Il consueto prudente e responsabile approccio della banca nella valutazione delle previsioni di rischio riguardanti gli impieghi verso la clientela – reso ancor più necessario dalla negativa intonazione della congiuntura economica nazionale e locale – ha comportato un ammontare di *rettifiche nette di valore per il deterioramento dei crediti, garanzie e impegni* pari a 26,7 milioni, contro i 12,9 milioni di un anno prima, mentre gli *accantonamenti netti per rischi ed oneri* si sono attestati a 3,3 milioni, principalmente per maggiori fabbisogni a copertura di rischi connessi ad azioni di revocatorie fallimentari e risarcitorie varie.

Gli *utili/(perdite) da valutazione e cessione di partecipazioni ed investimenti* – in virtù della cessione di immobili non strumentali – hanno raggiunto gli 0,8 milioni, a fronte della perdita non ricorrente di 55,7 milioni di un anno prima interamente dovuta alla svalutazione della partecipazione detenuta in Banca Italease.

Il *risultato lordo dell'operatività corrente* si è così ragguagliato a 141,8 milioni, a fronte degli 85,1 milioni del 30.06.2007 (+66,5%); non considerando le poste non ricorrenti, il risultato lordo dell'operatività corrente si è fissato a 132,4 milioni (145,8 milioni a fine giugno 2007).

Le *imposte sul reddito* – beneficiando delle novità introdotte dalla Legge Finanziaria a partire dal 1° gennaio 2008 (riduzione delle aliquote IRES e IRAP, riduzione della quota imponibile nel regi-



me PEX, rimodulazione dell'imponibilità IRAP), parzialmente mitigate dalla minore deducibilità degli interessi passivi introdotta dal D. L. 112/08 – sono risultate pari a 38,6 milioni, a fronte dei 49,8 milioni del 30.06.2007 e l'utile netto si è attestato a 103,2 milioni, rispetto ai 36,1 milioni di un anno prima; su basi ricorrenti, il risultato netto di periodo si è invece fissato a 92,6 milioni (95,1 milioni al 30.06.2007).

Informativa di settore

Il Credito Bergamasco ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione dell'informativa di settore il "settore di attività" e quale chiave secondaria il "settore geografico".

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settore di attività: dati economici

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2008
1. MARGINE FINANZIARIO	118.806	57.876	-16.815	46.069	205.936
2. Altri proventi operativi	63.269	17.921	13.757	1.625	96.572
3. PROVENTI OPERATIVI (1+2)	182.075	75.797	-3.058	47.694	302.508
4. Oneri operativi	-101.354	-26.508	-452	-3.140	-131.454
5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	80.721	49.289	-3.510	44.554	171.054
6. Rettifiche, accantonamenti e utili/(perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	-10.670	-16.015	-	-2.570	-29.255
7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	70.051	33.274	-3.510	41.984	141.799

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2007
1. MARGINE FINANZIARIO	106.894	46.567	-2.473	23.618	174.606
2. Altri proventi operativi	68.309	21.040	3.394	599	93.342
3. PROVENTI OPERATIVI (1+2)	175.203	67.607	921	24.217	267.948
4. Oneri operativi	-90.773	-23.527	-438	-	-114.738
5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	84.430	44.080	483	24.217	153.210
6. Rettifiche, accantonamenti e utili (perdite) da valutazione/cessione partecipazioni ed investimenti	-5.506	-7.362	-	-55.196	-68.064
7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	78.924	36.718	483	-30.979	85.146

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2008
CREDITI VERSO CLIENTELA	4.759.306	6.636.407	10.434	-	11.406.147
TOTALE ATTIVO	4.852.639	6.678.339	2.126.641	687.705	14.345.324
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	6.512.349	2.679.775	2.265.886	9.644	11.467.654
TOTALE PASSIVO	6.559.465	2.701.886	3.181.400	1.902.573	14.345.324

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 31.12.2007
CREDITI VERSO CLIENTELA	4.559.974	6.848.272	5.564	-	11.413.810
TOTALE ATTIVO	4.639.324	6.883.922	2.460.843	699.487	14.683.576
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	6.140.460	2.525.393	2.825.508	11.235	11.502.596
TOTALE PASSIVO	6.221.442	2.563.437	4.187.978	1.710.719	14.683.576

Individuazione dei settori di attività dello schema primario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali-economici della banca prevede tre segmenti di business ed un segmento residuale (Altro):

- *Commercial Banking - Retail*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela

Retail (privati e piccole e medie imprese e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di bancassurance);

- *Commercial Banking - Corporate*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Corporate (mid e large corporate) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di leasing, factoring, merchant banking e brokeraggio assicurativo;
- *Investment Banking, Private Banking e Asset Management - Finanza e Private Banking*: comprende le attività di asset management, di Tesoreria, di gestione dei portafogli titoli di proprietà e l'attività di accesso ai mercati finanziari;
- *Altro*: comprende il Corporate Center, cui vengono attribuite sia le poste collegabili al governo dell'azienda sia quelle non direttamente riconducibili all'attività delle tre aree di business sopra indicate.

In tale contesto la banca è stata allocata ai segmenti di business sulla base delle risultanze del sistema di reporting gestionale, mentre le altre società del Gruppo sono state assegnate ai segmenti di business in base all'attività prevalente da loro svolta.

Si segnala, che ai fini di una migliore rappresentazione, i risultati gestionali relativi al 30 giugno 2007 conseguiti in ogni singolo settore di attività, sono stati rideterminati con criteri omogenei a quelli dell'anno in corso e sono esposti a fini comparativi.

Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema primario

Il conto economico per segmento di business è stato costruito secondo i seguenti criteri:

- il margine di interesse assegnato ai segmenti di business è stato determinato confrontando i ricavi/costi reali di ogni posizione con i corrispondenti valori figurativi calcolati sulla base di un sistema di Tassi Interni di Trasferimento (T.I.T) differenziati per scadenza, forma tecnica e valuta;
- gli altri proventi operativi sono stati ricavati aggregando l'importo commissionale reale per singola operazione in base al segmento di appartenenza (retail, corporate, private, etc.) del cliente che effettua l'operazione stessa;
- integrando le due voci sopra indicate con l'ammontare dei dividendi e gli utili delle partecipazioni, si perviene al totale proventi operativi come evidenziato nello schema proposto;
- gli oneri operativi sono assegnati secondo un modello di full costing che imputa tutti i costi (spese per il personale, spese amministrative, ammortamenti derivanti da costi pluriennali) alle aree di business; i costi di integrazione vengono allocati nel segmento "Altro";
- le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono state allocate ai competenti segmenti di business, mentre le altre rettifiche di valore sono state assegnate alla colonna "Altro";
- gli utili/perdite da cessione di investimenti finanziari, così come i dividendi da partecipazioni AFS, gli utili da investimenti partecipativi, i fitti attivi ricavati da locazione di immobili non strumentali, ma anche i rendimenti figurativi del free capital ed altri componenti reddituali non attribuibili a specifici segmenti di business sono stati assegnati alla colonna "Altro";
- si perviene così per ciascun segmento di business al risultato lordo dell'attività corrente così come esposto nello schema di segment reporting.

I criteri di aggregazione dei valori di stato patrimoniale nei segmenti proposti sono i seguenti:

- le attività/passività della clientela sono suddivise tra i segmenti di business in base alle risultanze dei sistemi gestionali di monitoraggio della clientela;
- le poste patrimoniali riferibili a crediti/debiti verso banche sono assegnate al segmento “finanza e private banking”;
- il portafoglio titoli (sia banking book che trading book) è assegnato al segmento “finanza e private banking”;
- le altre poste, in quanto riferibili a scelte del Corporate Center (partecipazioni, fondi del passivo, etc.) oppure in quanto residuali (altre attività/passività), in coerenza con il modello di conto economico proposto, sono allocate nel segmento “Altro”.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	Italia	Estero	Totale 30.06.2008
PROVENTI OPERATIVI	302.508	-	302.508
TOTALE ATTIVO	14.345.324	-	14.345.324

(migliaia di euro)

	Italia	Estero	Totale 30.06.2007
PROVENTI OPERATIVI	267.948	-	267.948

(migliaia di euro)

	Italia	Estero	Totale 31.12.2007
TOTALE ATTIVO	14.683.576	-	14.683.576

Individuazione dei settori di attività dello schema secondario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali-economici della banca relativamente alla chiave di reporting secondaria, prevede due segmenti di business:

- Italia: si riferisce all'evidenza delle attività delle sedi operative della banca che hanno sede legale in territorio italiano;
- Estero: comprende le attività delle sedi operative della banca all'estero.

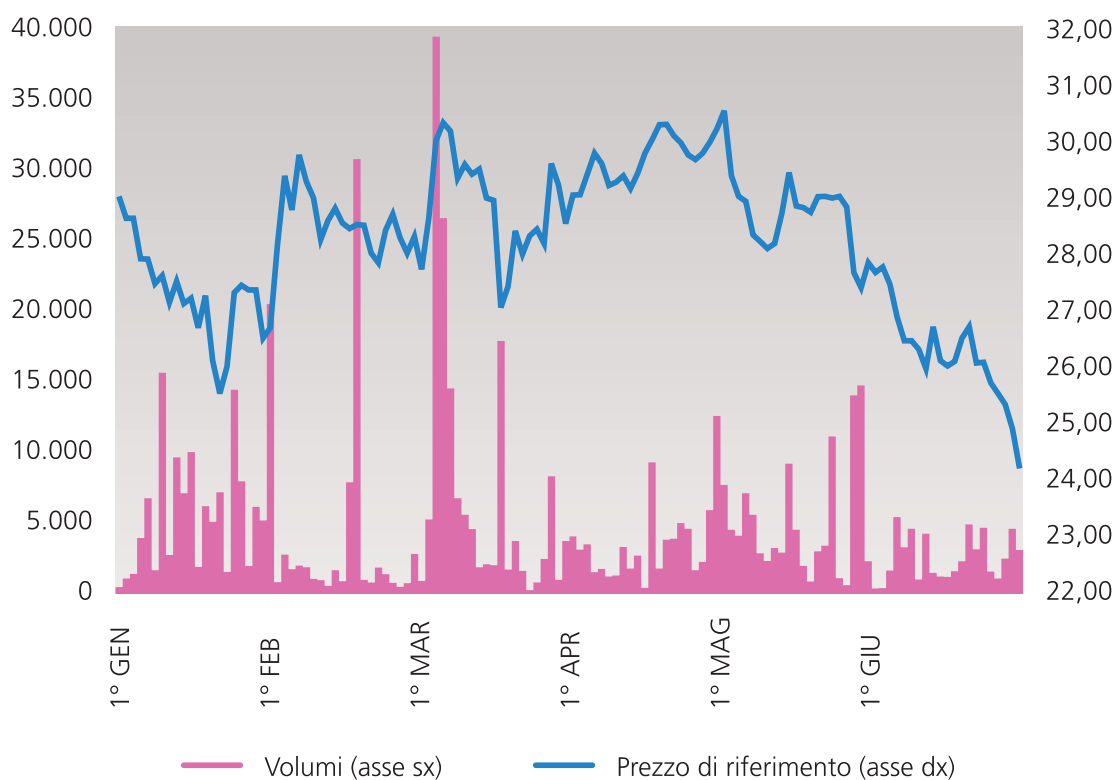
Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema secondario

Sia lo schema patrimoniale che quello economico sono stati ottenuti prendendo come riferimento i dati contabili dei proventi operativi e del totale delle attività della banca nei due segmenti sopra elencati.

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

Durante i primi sei mesi dell'anno, in uno scenario caratterizzato dal permanere delle tensioni sui principali mercati finanziari, il titolo Credito Bergamasco ha alternato fasi di discesa ad altre di ripresa, toccando il valore massimo di 30,51 euro in data 2 maggio. A partire dal mese di maggio, l'azione della banca ha registrato un ripiegamento, chiudendo il semestre con una quotazione di 24,20 euro; rispetto alla fine del 2007, il titolo ha dunque rilevato una flessione del 17,4%, comunque più contenuta rispetto a quella segnata dall'indice Standard & Poor's MIB (-23,9%) e al calo del 30,5% accusato dall'indice settoriale bancario.

Andamento del titolo nel primo semestre del 2008



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di riferimento)

	1° sem. 2008	Anno 2007	Anno 2006
Media	28,20	34,06	28,92
Minima	24,20	27,35	25,42
Massima	30,51	41,11	32,48

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha raggiunto, al 30 giugno 2008, i 1.520 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazione

	30.06.2008	28.12.2007	29.12.2006
Prezzo di riferimento	24,20	29,30	30,30
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro) (*)	1.520	1.808	1.830

(*) Fonte: Il Sole 24 Ore, la capitalizzazione viene calcolata utilizzando il prezzo ufficiale.

Il capitale del Credito Bergamasco, ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso del primo semestre del 2008 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a 4.479 azioni; durante l'anno è stata scambiata una quantità di titoli pari allo 0,9% del capitale sociale ed a circa il 7,4% del flottante disponibile.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating rilasciato da Standard & Poor's.

Rating

Agenzia	Debito a breve termine al 30.06.2008	Debito a medio lungo termine al 30.06.2008	Outlook
Standard & Poor's	A-1	A	Negativo

Dividendi distribuiti

In conformità alla proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2007, approvata dall'assemblea dei soci tenutasi in data 19 aprile 2008, il dividendo attribuito a ciascuna delle 61.726.847 azioni è stato complessivamente pari a 2 euro, di cui 1,10 euro quale dividendo ordinario e 0,90 euro quale dividendo straordinario, per un ammontare complessivo di 123.453.694 euro.

Informativa relativa all'utile per azione

Utile per azione	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007
Utile dell'operatività corrente (in migliaia di euro) del periodo/esercizio attribuibile agli azionisti ordinari	100.634	203.086	35.366
Media ponderata azioni in circolazione (numero intero)	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Utile base per azione del periodo	1,63	3,29	0,57

L'utile per azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS") è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali ed è ottenuto rapportando l'utile del periodo attribuibile a tali azionisti alla media ponderata delle azioni in circolazione.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile attribuibile agli azionisti ordinari, che ammonta a 100,6 milioni di euro, è pari all'utile del periodo (103,2 milioni di euro), al netto della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e al compenso degli amministratori (2,6 milioni di euro), sulla base di una ragionevole stima del riparto utili dell'esercizio 2008.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine del periodo – costantemente pari a 61.726.847 azioni – dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Si precisa che per il Credito Bergamasco l'EPS deriva dall'operatività corrente, non esistendo utili relativi a gruppi di attività in via di dismissione.

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione né durante i primi sei mesi dell'esercizio, né dopo la sua chiusura.

Operazioni con parti correlate

In base allo IAS 24 e con riferimento alla specifica realtà del Credito Bergamasco si definiscono parti correlate:

- a) le società del Gruppo di appartenenza, ossia la società Controllante (Banco Popolare soc. coop. che riveste il ruolo di Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario) e le società che, direttamente o indirettamente, sono sottoposte al controllo di quest'ultima;
- b) le imprese sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto da parte della banca stessa e/o della Controllante;
- c) "altre parti correlate":
 - i dirigenti con responsabilità strategiche del Credito Bergamasco e della Capogruppo, i loro stretti familiari, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti sia da loro stretti familiari;
 - il fondo pensione di cui il Credito Bergamasco è fonte istitutiva.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i rapporti patrimoniali, in essere al 30 giugno 2008, intrattenuti con le parti correlate indicate nei precedenti punti a) e b), distintamente tra società del Gruppo e società sottoposte ad influenza notevole o controllo congiunto da parte della banca o della Capogruppo.

Si fornisce inoltre l'incidenza percentuale che tali rapporti hanno nei confronti di ciascuna delle voci di bilancio.

(migliaia di euro)

	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività finanziarie (*)	Altre attività	Totale voci dell'attivo 30.06.2008
A. Società del Gruppo	1.504.501	25.766	69.660	23.068	1.622.995
B. Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo)	324.146	163.041	-	13.066	500.253
TOTALE PARTI CORRELATE	1.828.647	188.807	69.660	36.134	2.123.248
Incidenza % sul totale voce di bilancio	86%	2%	52%	19%	15%

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività finanziarie (^)	Altre passività	Totale voci del passivo 30.06.2008
A. Società del Gruppo	638.381	700.309	1.485.645	27.035	2.851.370
B. Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo)	152.612	56.529	2.481	306	211.928
TOTALE PARTI CORRELATE	790.993	756.838	1.488.126	27.341	3.063.298
Incidenza % sul totale voce di bilancio	97%	11%	33%	5%	21%

	Garanzie rilasciate e impegni 30.06.2008
A. Società del Gruppo	26.684
B. Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo)	19.063
TOTALE PARTI CORRELATE	45.747

(*) Le "Altre attività finanziarie" sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita, nonché dai derivati di copertura.

(^) Le "Altre passività finanziarie" sono costituite dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie valutate al fair value, dalle passività finanziarie di negoziazione, nonché dai derivati di copertura.

Le attività nei confronti delle parti correlate sono in prevalenza rappresentate:

- dalle contropartite attive dei derivati finanziari classificati nel portafoglio delle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dei "derivati di copertura", stipulati in prevalenza con Banca Aletti S.p.A.;
- da operazioni di pronti contro termine attivi stipulati con Banca Aletti S.p.A.;
- da vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, rapporti di conto corrente, finanziamenti diversi) classificati tra i "crediti verso banche" o tra i "crediti verso clientela" in funzione della tipologia della controparte;
- dai crediti per provvigioni e commissioni maturate o da incassare classificati nelle "Altre attività" rivenienti dalle normali operazioni commerciali;
- dai crediti nei confronti delle società del Gruppo per il rimborso dei costi del personale distaccato e classificati nelle "Altre attività".

Le passività nei confronti delle parti correlate sono principalmente costituite:

- dalle contropartite passive dei derivati finanziari classificati nel portafoglio delle "passività finanziarie di negoziazione" e dei "derivati di copertura", stipulati in prevalenza con Banca Aletti S.p.A.;
- dalle operazioni di pronti contro termine passivi stipulati con Banca Aletti S.p.A.;
- dai vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, rapporti di conto corrente, finanziamenti diversi) e dai debiti per locazione finanziaria classificati tra i "debiti verso banche" o i "debiti verso clientela" in funzione della tipologia della controparte;
- dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari da parte della Capogruppo e dal riacquisto di prestiti obbligazionari da parte di Banca Aletti S.p.A. nell'ambito della gestione del mercato secondario delle proprie emissioni, classificate in bilancio tra i "titoli in circolazione" e tra le "passività finanziarie valutate al fair value";
- dai debiti per l'appalto di funzioni a società del Gruppo e per commissioni da riconoscere, classificati tra le "altre passività".

Rapporti con Banca Italease

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato il Gruppo Banca Italease si ritiene opportuno fornire informazioni di maggior dettaglio dei rapporti patrimoniali che lo stesso ha in essere al 30 giugno 2008 con il Credito Bergamasco.

Tali rapporti sono compresi nella voce "B) Società sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto (non del Gruppo)" delle tabelle in precedenza riportate.

(migliaia di euro)

	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività finanziarie (*)	Altre attività	Totale voci dell'attivo 30.06.2008
Gruppo Banca Italease	316.136	159.732	-	324	476.192
Incidenza % sul totale voce di bilancio	14,93%	1,40%	-	0,17%	3,32%

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività finanziarie (^)	Altre passività	Totale voci del passivo 30.06.2008
Gruppo Banca Italease	1.902	2.338	2.481	74	6.795
Incidenza % sul totale voce di bilancio	0,23%	0,03%	0,06%	0,01%	0,05%

(migliaia di euro)

	Garanzie rilasciate e impegni 30.06.2008
Gruppo Banca Italease	19.063

(*) Le "Altre attività finanziarie" sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita, nonché dai derivati di copertura.

(^) Le "Altre passività finanziarie" sono costituite dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie valutate al fair value, dalle passività finanziarie di negoziazione, nonché dai derivati di copertura.

Per le "altre parti correlate", come definite nel precedente punto c), le informazioni sono relative:

- ai crediti deliberati, alle garanzie rilasciate ed al loro effettivo utilizzo;
- ai costi/ricavi per forniture di beni e servizi e per contratti di locazione.

La categoria dei dirigenti con responsabilità strategica si intende composta da coloro che hanno il potere e la responsabilità di gestione e di controllo della banca, ivi inclusi gli amministratori ed i sindaci per il Credito Bergamasco, nonché i componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per la Capogruppo.

Si precisa che gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/93.

Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate

(migliaia di euro)

Parte correlata	Crediti e garanzie per cassa		Crediti e garanzie per firma		Totale 30.06.2008	
	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato
a) Dirigenti con responsabilità strategiche	456	95	-	-	456	95
di cui						
- amministratori	98	-	-	-	98	-
- altri dirigenti	155	95	-	-	155	95
- sindaci	203	-	-	-	203	-
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Controllante	300	21	-	-	300	21
c) Altre parti correlate	475.921	276.147	30.763	32.351	506.684	308.498
di cui						
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera a) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera a) e loro stretti familiari	444.968	276.047	29.849	31.490	474.817	307.537
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera b) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera b) e loro stretti familiari	30.953	100	914	861	31.867	961
- fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità	-	-	-	-	-	-

Altre operazioni con altre parti correlate

(migliaia di euro)

Parte correlata	Acquisti e vendite di beni e servizi	Locazioni	Totale 30.06.2008
a) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
di cui:			
- amministratori	-	-	-
- altri dirigenti	-	-	-
- sindaci	-	-	-
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Controllante	-	-	-
c) Altre parti correlate	1.035	4	1.039
di cui:			
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera a) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera a) e loro stretti familiari	1.035	4	1.039
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera b) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera b) e loro stretti familiari	-	-	-
- fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità	-	-	-

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni ovvero a quelle standardizzate praticate alla clientela e/o ai dipendenti.

In aggiunta non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali con tali parti correlate. Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 per operazioni atipiche inusuali si devono intendere quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nel semestre 2008 non risultano perdite o accantonamenti relativi a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Dalla fine del primo semestre 2008 e sino alla data di approvazione di questa Relazione non si sono verificate rilevanti evenienze tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.



Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Di Maio Maurizio, Amministratore Delegato e Terzi Giacomo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Credito Bergamasco attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del 1° semestre 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008 si è basata su un modello interno definito dal Banco Popolare Soc. Coop., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D. Lgs. 58/98, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bergamo, 28 agosto 2008

Maurizio Di Maio
(Amministratore Delegato)

Giacomo Terzi
(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)



Enea Salmeggia detto il Talpino (Bergamo, circa 1565 - 1626)
Diana e Callisto
tela, cm 125 x 156



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Ionico, 11
37126 Verona
Tel. (+39) 045 8312511
Fax (+39) 045 8312500
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Credito Bergamasco S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Credito Bergamasco S.p.A. al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Credito Bergamasco S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 2 aprile 2008 e in data 25 settembre 2007.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Credito Bergamasco S.p.A. al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 28 agosto 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Bozzola
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede sociale: 37126 Verona - Via Ionico, 11
Capitale sociale: € 800.000.000,00
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Verona
Codice fiscale e numero di iscrizione: 02434000268
P.I. 0243400268
Ingresso al Registro Imprese (Credito) n. 70948 Palazzo della S.D.
Sede: 15 - Via San Felice n. 17/21/19B
Ingresso al Registro Imprese (Società) n. 70948
Codice di appartenenza n. 2 provincia n. 03031 del 16/07/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Schemi del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2008

Nella presente sezione si riportano gli schemi e i prospetti del bilancio, cosiddetto "separato", del Credito Bergamasco, redatto secondo i principi IAS/IFRS, enunciati nei capitoli "Criteri di redazione" e "Principi contabili" della presente "Relazione"; vi si differenzia il trattamento delle partecipazioni in società nelle quali si esercita influenza notevole (società collegate) come di seguito illustrato.

Partecipazioni

Il criterio di valutazione di tali partecipazioni è "al costo", come consentito dallo IAS 27 (§ 37), anziché al "patrimonio netto", utilizzato nella predisposizione degli schemi base in precedenza riportati (indicati di seguito anche con il termine generico di bilancio).

Il costo al momento della rilevazione iniziale è pari al fair value della partecipazione, solitamente pari al corrispettivo pagato, con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione della partecipazione.

Successivamente, in corrispondenza di ciascuna chiusura contabile tale costo viene ridotto qualora si verificano perdite durevoli di valore, imputabili a fattori sia interni che esterni alla partecipante. Si ha una perdita durevole di valore qualora il valore contabile della partecipazione risulti superiore al suo valore recuperabile; trattasi in altri termini del maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

La migliore valutazione del prezzo netto di vendita sarebbe fornita dal prezzo fissato in un contratto vincolante di cessione al netto dei costi di dismissione; in mancanza di esso, si può fare riferimento ad un possibile valore di cessione sul mercato, detratti i costi di dismissione.

Il valore d'uso è pari al valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento, basati sui più recenti piani finanziari approvati dal management, calcolato applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'investimento.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate a conto economico; qualora nei periodi successivi dovessero venire meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno a conto economico riprese di valore fino a concorrenza del costo.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui è stata deliberata la distribuzione e risultano iscritti a voce "Dividendi e proventi simili".

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio del Credito Bergamasco al 30.06.2008 e le analoghe grandezze relative al bilancio separato

Per effetto del diverso criterio di valutazione delle partecipazioni, il patrimonio netto del bilancio separato al 30 giugno 2008, pari a 1.186,2 milioni di euro (comprensivo dell'utile pari a 92,5 milioni di euro), risulta inferiore di 103,8 milioni di euro rispetto a quello del bilancio base d'impresa che si attesta a 1.290 milioni di euro (comprensivo dell'utile pari a 103,2 milioni di euro), come esplicitato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)

	PN	Utile
Saldo al 30.06.2008 bilancio individuale	1.289.996	103.191
diverso criterio di valutazione (patrimonio netto vs costo) al 31.12.2007	-95.212	-
diverso criterio di valutazione (patrimonio netto vs costo) esercizio 2008:	-8.646	-10.822
- dividendi distribuiti	13.222	13.222
- storno risultato di periodo	-24.044	-24.044
- storno riserve	2.176	-
effetto fiscale	75	143
Saldo al 30.06.2008 bilancio separato	1.186.213	92.512

VOCI DELL'ATTIVO	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni % 31.12.2007	Variazioni % 30.06.2007
10 Cassa e disponibilità liquide	61.849.202	86.779.826	56.904.016	-28,7%	8,7%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.113.976	105.931.320	654.364.300	7,7%	-82,6%
30 Attività finanziarie valutate al fair value	240.468	289.994	36.451.441	-17,1%	-99,3%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.470.332	14.655.248	13.817.162	5,6%	12,0%
60 Crediti verso banche	2.117.859.486	2.443.241.877	4.680.009.944	-13,3%	-54,7%
70 Crediti verso clientela	11.406.146.907	11.413.809.608	10.702.111.515	-0,1%	6,6%
80 Derivati di copertura	3.789.215	6.160.969	3.435.438	-38,5%	10,3%
100 Partecipazioni	148.164.526	149.682.924	156.481.665	-1,0%	-5,3%
110 Attività materiali	57.022.519	57.906.637	57.113.713	-1,5%	-0,2%
120 Attività immateriali di cui:	75.770.756	75.770.756	75.770.756	-	-
- avviamento	75.770.756	75.770.756	75.770.756	-	-
130 Attività fiscali	50.764.049	44.279.486	65.992.060	14,6%	-23,1%
a) correnti	19.623.436	13.518.718	14.942.494	45,2%	31,3%
b) anticipate	31.140.613	30.760.768	51.049.566	1,2%	-39,0%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.518.400	257.396	13.688.563	-	-88,9%
150 Altre attività	187.392.977	188.264.437	143.015.002	-0,5%	31,0%
TOTALE	14.240.102.813	14.587.030.478	16.659.155.575	-2,4%	-14,5%

(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.06.2008	31.12.2007	30.06.2007	Variazioni % 31.12.2007	Variazioni % 30.06.2007
10 Debiti verso banche	815.823.276	1.298.199.088	5.554.836.525	-37,2%	-85,3%
20 Debiti verso clientela	7.133.484.240	7.405.399.118	6.181.332.451	-3,7%	15,4%
30 Titoli in circolazione	2.449.836.580	2.182.330.097	1.523.659.633	12,3%	60,8%
40 Passività finanziarie di negoziazione	106.480.916	69.735.923	94.963.366	52,7%	12,1%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.884.333.426	1.914.867.223	1.733.405.264	-1,6%	8,7%
60 Derivati di copertura	5.110.565	4.431.430	7.235.556	15,3%	-29,4%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-9.314.455	-8.089.822	-14.686.555	15,1%	-36,6%
80 Passività fiscali	35.495.217	41.282.872	65.419.949	-14,0%	-45,7%
a) correnti	8.332.414	8.329.110	9.930.862	-	-16,1%
b) differite	27.162.803	32.953.762	55.489.087	-17,6%	-51,0%
100 Altre passività	544.040.022	356.905.693	361.865.825	52,4%	50,3%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	42.606.729	48.893.561	49.209.596	-12,9%	-13,4%
120 Fondi per rischi ed oneri	45.994.542	44.355.268	34.689.700	3,7%	32,6%
a) quiescenza e obblighi simili	13.729.329	13.288.825	12.511.475	3,3%	9,7%
b) altri fondi	32.265.213	31.066.443	22.178.225	3,9%	45,5%
130 Riserve da valutazione	10.715.699	12.990.528	12.524.988	-17,5%	-14,4%
160 Riserve	887.154.730	832.198.847	832.198.847	6,6%	6,6%
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702	-	-
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541	-	-
200 Utile di periodo/esercizio	92.512.083	187.701.409	26.671.187	-50,7%	246,9%
TOTALE	14.240.102.813	14.587.030.478	16.659.155.575	-2,4%	-14,5%

Stato patrimoniale per bilancio "separato"

(valori in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		30.06.2008	30.06.2007	Variazioni assolute percentuali	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	411.484.607	333.593.691	77.890.916	23,3%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-213.792.986	-162.114.846	-51.678.140	31,9%
30	Margine di interesse	197.691.621	171.478.845	26.212.776	15,3%
40	Commissioni attive	75.611.988	80.016.130	-4.404.142	-5,5%
50	Commissioni passive	-8.599.959	-10.185.969	1.586.010	-15,6%
60	Commissioni nette	67.012.029	69.830.161	-2.818.132	-4,0%
70	Dividendi e proventi simili	13.521.718	11.781.298	1.740.420	14,8%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-15.526.810	-3.887.191	-11.639.619	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.474.934	3.831.974	-357.040	-9,3%
	a) crediti	113.954	1.303	112.651	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.339.825	3.627.700	-287.875	-7,9%
	d) passività finanziarie	21.155	202.971	-181.816	-89,6%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	9.060.955	2.543.254	6.517.701	-
120	Margine di intermediazione	275.234.447	255.578.341	19.656.106	7,7%
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-26.842.087	-12.861.737	-13.980.350	108,7%
	a) crediti	-26.744.576	-12.894.435	-13.850.141	107,4%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.535	-3.800	-735	19,3%
	d) altre operazioni finanziarie	-92.976	36.498	-129.474	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	248.392.360	242.716.604	5.675.756	2,3%
150	Spese amministrative	-139.630.120	-122.357.653	-17.272.467	14,1%
	a) spese per il personale	-78.050.998	-68.159.970	-9.891.028	14,5%
	b) altre spese amministrative	-61.579.122	-54.197.683	-7.381.439	13,6%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.328.495	507.568	-3.836.063	-
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.432.243	-2.441.928	9.685	-0,4%
190	Altri oneri/proventi di gestione	27.174.606	25.874.551	1.300.055	5,0%
200	Costi operativi	-118.216.252	-98.417.462	-19.798.790	20,1%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-72.049.893	72.049.893	-100,0%
240	Utili da cessione di investimenti	801.779	144.242	657.537	-
250	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	130.977.887	72.393.491	58.584.396	80,9%
260	Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-38.465.804	-49.151.508	10.685.704	-21,7%
270	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	92.512.083	23.241.983	69.270.100	298,0%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	3.429.204	-3.429.204	-100,0%
290	Utile di periodo/esercizio	92.512.083	26.671.187	65.840.896	246,9%





Sede e Direzione Generale:

Bergamo:

Largo Porta Nuova, 2

Filiali (al 28 agosto 2008):

Alessandria:

Via Dante, 3

Bergamo:

Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina - Celadina - Città Alta - Colognola - Gallicciolli - Grumellina - Largo Porta Nuova - Longuelo - Malpensata - Piazza Pontida - Valesse

Provincia di Bergamo:

Albino - Algua - Almenno San Salvatore - Bagnatica - Barbata - Bolgare - Bonate Sopra - Borgo di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate - Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinata - Calusco d'Adda - Caravaggio - Carobbio degli Angeli - Carona - Castelli Calepio - Cisano Bergamasco - Ciserano - Cividino - Clusone - Clusone Due - Colere - Cologno al Serio - Colzate (int. Promatech) - Costa di Mezzate - Costa Serina - Costa Volpino - Dalmine - Endine Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo - Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grassobbio - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Luzzana - Madone - Martinengo - Nembro - Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o Centro Commerciale Orio Center) - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Palazzago - Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano

di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni Bianco - S. Omobono Terme - S. Paolo d'Argon - S. Pellegrino Terme - Sarnico - Schilpario - Selvino - Seriate - Serina - Sorisole - Stezzano - Trescore Balneario - Treviglio - Treviolo - Ugnano - Valleve - Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di Serio - Villongo - Zogno

Bologna:

Via Corticella, 205 - Via G. Dozza, 3

Brescia:

Via Gramsci, 12 - Via Triumplina, 121 - Via Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c - Via Milano, 94 - Via Veneto, 69 - Via Cremona, 35 - Via Ugo La Malfa, 4 - Corsetto S. Agata, 8 - Via della Chiesa, 6 - Via Bassi, 16

Provincia di Brescia:

Borgosatollo - Brandico - Calvisano - Capriolo - Castegnato - Castel Mella - Castrezzato - Chiari - Cividate Camuno - Cologno Bresciano - Corte Franca - Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello - Erbusco - Gardone Val Trompia - Gratacasolo - Gussago - Leno - Longhena - Lumezzane - Maclodio - Mazzano - Montichiari - Montirone - Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio - Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo Saiano - Rovato - Rudiano - Salò - Sarezzo - Travagliato - Trenzano - Urago d'Oglio - Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

Como:

Via Belvedere, 41 - Lungo Lario Trento, 11

Provincia di Como:

Alzate Brianza - Campione d'Italia - Cantù -
Erba - Guanzate - Mariano Comense -
Senna Comasco

Provincia di Cremona:

Crema - Pandino - Soncino - Soresina

Genova:

Via Brigata Liguria, 92 rosso - Via Ayroli, 35
(c/o Istituto Don Orione)

Lecco:

Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:

Calolziocorte - Malgrate - Olginate

Mantova:

Viale Risorgimento, 13

Milano:

Piazza Missori, 3 - Viale Monza, 343 - Via
Cenisio, 36 - Via Aselli, 26 - Via Faruffini, 2

Provincia di Milano:

Arcore - Bollate - Brugherio - Cambiago -
Cassano d'Adda - Cassina Nuova -
Cavenago - Ceriano Laghetto - Cernusco sul
Naviglio - Cesano Boscone - Cesano
Maderno - Cinisello Balsamo - Concorezzo -
Cornate d'Adda - Desio - Giussano -
Gorgonzola - Groppello d'Adda fraz.
Cassano d'Adda - Inzago - Lainate -
Lazzate - Lentate sul Seveso - Lissone -
Magenta - Melzo - Monza/Piazza
Duomo, 7 - Monza/Via Sempione, 16 -
Muggiò - Paullo - Pessano con Bornago -
Rho - Rozzano (c/o Centro Commerciale
Fiordaliso) - S. Donato Milanese (int.
Saipem) - S. Giuliano Milanese - Seregno -
Sesto San Giovanni - Trezzo sull'Adda -
Vaprio d'Adda - Vimercate

Novara:

Via XX Settembre, 19

Padova:

Corso Milano, 26

Parma:

Via Abbeveratoia, 65/b - Via della
Repubblica, 56

Roma:

Via Boncompagni, 14 - Via Castello della
Magliana, 68 (int. TPL) - Viale della Grande
Muraglia, 88 - Piazzale Medaglie d'Oro,
69/70 - Viale dei Parioli, 37/b - Via
Montebuono, 17/21 - Piazza dei Navigatori,
28 - Viale Civiltà del Lavoro, 64 - Piazza
Tarquinia, 5 - Via Giulio Vincenzo Bona,
110 (int. DaimlerChrysler) - Via della
Farnesina, 21 - Via Appiano, 20 - Via Taranto
144 F - Via Tiburtina 1166

Torino:

Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:

Chivasso

Treviso:

Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:

Villorba/Fontane

Varese:

Via Volta, 4 - fraz. Bizzozero Viale Borri, 301 -
fraz. Bobbate Via Daverio, 164

Provincia di Varese:

Busto Arsizio - Gavirate - Induno Olona -
Laveno Mombello - Malnate - Tradate

Verona:

Via Valverde, 85/87

Provincia di Verona:

Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:

Corso Ss. Felice e Fortunato, 88

Uffici di rappresentanza:

Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), Mumbai (India)



Enrico Albricci (Vilminore di Scalve, 1714 - Bergamo, 1775)
Corteo e Arrivo in barca
 due tele, rispettivamente cm 89 x 116 e 88 x 120



Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
PIANIFICAZIONE E STUDI
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.397

Telefax: +39 - 035.393.092

E-mail: studi@creberg.it

Internet: www.creberg.it

INVESTOR RELATIONS

Presso

BANCO POPOLARE Soc. Coop.
Piazza Nogara, 2
37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537

Telefax: +39 - 045.8675131

E-mail: investor.relations@bancopopolare.it

Internet: www.bancopopolare.it (sezione IR)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2008
da Grafiche Serenissima S.r.l.

Progetto grafico: Drive Promotion Design